



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 30 del 04/03/2026

OGGETTO: ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO VAS (ART. 15 DEL D.LGS. 152/2006) RELATIVO AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI FORMIGINE ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. 24/2017 CON ATTO DI C.C. N. 20 DEL 19/03/2024 E VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5 L.R. 19/2008)..

La Provincia di Modena assume il ruolo di autorità competente ai fini ambientali nei procedimenti legati all'approvazione del PUG. Nell'ambito di tali procedimenti viene emesso il Parere Motivato VAS in forza delle seguenti disposizioni normative:

- la Legge 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e la l.r. 13/2015 “Riforma del Sistema di Governo Regionale e Locale e Disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- i Decreti Legislativi 152/2006 “Norme in materia ambientale”, 4/2008 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale” e 128/2010 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;
- la l.r. 4/2018 “Disciplina della valutazione ambientale dei progetti”;
- la l.r. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio”;
- l'Atto di coordinamento approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2135 del 29/11/2019 “Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale – (art. 18 e art. 34 della l.r. 24/2017)”;
- la l.r. 7/2004 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”;
- la l.r. 6/2005 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000”;
- il Sito della Rete natura 2000 interessati dal Piano:
 - IT4040012 “Colombarone”
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna 30/07/2007, n. 1191 “Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2 della l.r. 7/2004”;
- la Delibera di G.R. 22/01/2018, n. 79 “Approvazione delle Misure Generali di conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09”;
- la Delibera di G.R. 08/07/2024, n. 1562 “Ampliamento della rete dei Siti Natura 2000”
- la Delibera di G.R. 24/06/2024, n. 1227 “Misure generali e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000”

- la Delibera di G.R. 10/07/2023, n. 1174 “Direttiva regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) che sostituisce l’Allegato B) della propria deliberazione n. 1191/07 in materia di procedure di Vinca, nonché gli allegati D) ed E) della propria deliberazione n. 79/18 in materia di attività prevalutate”
- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Modena, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 46 del 18/03/2009.

Nell’ambito del procedimento di formazione del PUG, ai sensi dell’art. 46, comma 1 della l.r. 24/2017, il Consiglio Comunale di Formigine, con la deliberazione n. 20 del 19/03/2024 ha controdedotto alle Osservazioni e adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG), completa della Prima elaborazione della dichiarazione di sintesi, delle Osservazioni, proposte e contributi presentati nel corso delle fasi di consultazione preliminare e di formazione del Piano, come previsto dall’art. 46, comma 2 della l.r. 24/2017.

Successivamente il Comune di Formigine ha assunto gli Studi di Microzonazione Sismica di II livello e Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE) ad integrazione del Quadro Conoscitivo del Piano Urbanistico Generale con Atto di Giunta Comunale n. 168 del 31/10/2024.

La documentazione del PUG adottato, integrata con gli Studi di Microzonazione Sismica di II Livello e Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE) è stata trasmessa al CUAV con nota acquisita agli Atti Provinciali al prot. 3742 del 04/02/2025.

Il parere motivato del CUAV, di cui all’art. 46, comma 2 della l.r. 24/2017, “Fase di approvazione del piano”, deve dare specifica evidenza alla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale e delle motivazioni per le quali l’autorità ambientale si è eventualmente discostata dal parere di ARPAE.

L’art. 18 della l.r. 24/2017 stabilisce che, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell’elaborazione ed approvazione del PUG, i Comuni provvedono alla ValSAT degli stessi, nel rispetto della direttiva 2001/42/CE, elaborando un apposito rapporto ambientale e territoriale denominato “documento di ValSAT”, costituente “parte integrante del piano sin dalla prima fase della sua elaborazione, dove sono individuate e valutate sinteticamente, con riferimento alle principali scelte pianificatorie, le ragionevoli alternative idonee a realizzare gli obiettivi perseguiti e i relativi effetti sull’ambiente e sul territorio”. La ValSAT del PUG è componente attiva della formazione del Piano, assumendo una funzione propositiva finalizzata a perseguire in maniera integrata gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale, non limitandosi alla valutazione delle singole componenti ambientali.

L’Autorità competente alla Valutazione ambientale strategica e ad assumere il parere motivato di cui all’art. 15 del d.lgs. 152/2006 è la Provincia di Modena, in coerenza con quanto previsto dalla l.r. 13/2015 e in modo specifico dall’art. 19, comma 3 della l.r. 24/2017: “Principi di integrazione e non duplicazione della valutazione”, secondo cui i soggetti d’area vasta, di cui all’articolo 42, comma 2, assumono la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell’ambito territoriale di area vasta di loro competenza.

Il parere motivato, espresso ai sensi dell’art. 15 del d.lgs. 152/2006, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale di cui all’art. 19 della l.r. 24/2017.

La Provincia di Modena, nell’ambito del CUAV, si esprime con il presente Atto, relativamente alle proprie competenze, ovvero:

- in ordine alla sostenibilità ambientale e territoriale del Piano, ai sensi dell’art. 19 della l.r. 24/2017, previa acquisizione: del parere di ARPAE, relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico in esame e della Valutazione di Incidenza espressa dalla Regione Emilia-Romagna relativamente al Sito della Rete Natura 2000 interessato dal Piano;
- in ordine alle condizioni di pericolosità sismica locale del territorio.

Dato atto che ai fini della formazione del PUG:

- con deliberazione di Giunta Comunale nr. 152 del 19/11/2020 è stato costituito l'Ufficio di Piano, istituito ai sensi dell'art. 55 della L.R. nr. 24/2017;
- con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 26 del 14/05/2020 è stato approvato lo schema di "Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Modena e il Comune di Formigine per attivare forme di collaborazione finalizzate all'approvazione del Piano Urbanistico Generale mediante procedura prevista dall'art. 3, commi 2 e 3 della Legge Regionale del 21 dicembre 2017 nr. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio)". Il medesimo schema è stato successivamente approvato dalla Provincia di Modena con Delibera di Consiglio Provinciale n. 26 del 27/05/2020 e dalla Regione Emilia-Romagna con DGR 879 del 17/07/2020. Il Protocollo è stato successivamente sottoscritto dai tre enti sopra citati.

Il Comune, in coerenza con l'art. 44 della l.r. 24/2017, ha attivato la consultazione preliminare dell'autorità competente per la valutazione ambientale di cui all'articolo 19, comma 3, e dei soggetti competenti in materia ambientale, facendo intervenire tutte le amministrazioni preposte al rilascio di ogni parere, nulla osta e altro atto di assenso, comunque denominato, richiesti dalla legge per l'approvazione del Piano;

- presentando gli obiettivi strategici, le scelte generali di assetto del territorio agli Enti partecipanti alla consultazione;
- mettendo a disposizione il quadro conoscitivo, il documento che illustra la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale nonché la metodologia di ValSAT, quali documenti essenziali e necessari per avviare il percorso di formazione del nuovo Piano;
- illustrando le scelte generali di assetto del territorio, con le prime considerazioni sulle possibili alternative e sugli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che ne possono derivare.

La prima seduta di consultazione preliminare si è svolta in data 21 ottobre 2022 ed ha riguardato l'illustrazione della proposta di piano: struttura e principali documenti (Quadro Conoscitivo Diagnostico, Assetto e Strategia, Documento di VALSAT)

La seconda seduta di consultazione preliminare si è svolta in data 28 novembre 2022 e durante la seduta sono stati affrontati i seguenti temi:

- approfondimento sul Documento di VALSAT;
- confronto con gli Enti partecipanti al fine di acquisire dati ed informazioni conoscitive utili all'elaborazione del Piano.

La terza seduta di consultazione preliminare si è svolta in data 14 febbraio 2023 e durante la seduta sono stati affrontati i seguenti temi:

- approfondimenti sui documenti che costituiscono la proposta di Piano;
- confronto con gli Enti partecipanti al fine di acquisire dati ed informazioni conoscitive utili all'elaborazione del Piano.

La quarta ed ultima seduta di consultazione preliminare si è svolta in data 30 marzo 2023 ed ha riguardato approfondimenti sui documenti che costituiscono la proposta di Piano, aggiornati a seguito del recepimento dei contributi avanzati nei precedenti incontri di Consultazione preliminare, e confronto con gli Enti partecipanti.

Alla Consultazione Preliminare hanno preso parte l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, ossia Arpa, l'autorità competente per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), individuata per gli strumenti urbanistici comunali nella Provincia, la Regione Emilia-Romagna, i soggetti competenti in materia ambientale, nonché le amministrazioni che rilasciano i pareri e gli atti di assenso richiesti ai fini dell'approvazione del Piano.

Nel corso delle sedute di consultazione preliminare, gli Enti partecipanti hanno fornito contributi conoscitivi e valutativi e hanno avanzato proposte in merito ai contenuti di Piano illustrati e alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel documento di ValSAT. In particolare, durante la consultazione preliminare sono pervenuti i seguenti contributi scritti conoscitivi e valutativi di carattere collaborativo:

- Aeronautica Militare Comando rete P.O.L. Parma (protocollo Comune di Formigine n. 39775 del 04/11/2022);

- Snam Rete Gas (protocollo Comune di Formigine n. 40235 del 08/11/2022);
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (protocollo Comune di Formigine n. 41713 del 21/11/2022, protocollo Comune di Formigine n. 5425 del 13/02/2023 e protocollo Comune di Formigine n. 11591 del 31/03/2023);
- Consorzio della Bonifica Burana (protocollo Comune di Formigine n. 41829 del 21/11/2022);
- Hera – Inrete (protocollo Comune di Formigine n. 42959 del 29/11/2022)
- Arpae (protocollo Comune di Formigine n. 13049 del 11/04/2023)

Con l'obiettivo di avviare un percorso di partecipazione e coinvolgimento di cittadini ed associazioni, fin dalle prime fasi di formazione del piano e parallelamente alla consultazione preliminare, l'Ufficio di Piano ha predisposto un programma di iniziative costituito da:

- creazione di una pagina web dedicata sul sito internet del Comune;
- interviste agli Stakeholders, tra cui Associazioni di categoria economiche: commercianti, CNA e altre associazioni del settore artigianato-industria, associazioni del settore agricoltura, associazioni del terzo settore e ambientaliste, sindacati;
- n. 3 cicli di 5 incontri di presentazione del piano nei consigli di Frazione;
- predisposizione di un questionario rivolto agli abitanti e ai fruitori del territorio comunale disponibile online e sulla rivista inForm. Al questionario sono pervenute oltre 580 risposte. Alcuni degli esiti più rilevanti ai fini del PUG sono stati sintetizzati nei pannelli realizzati in occasione del "Luglio Formiginese" 2021 e 2022.
- Laboratorio di progettazione partecipata "La città che vorrei" con l'organizzazione di 2 incontri pubblici che hanno riguardato i seguenti temi "Quali spazi pubblici per il territorio? A confronto coi cittadini" e "Partecipazione e pianificazione: verso i nuovi PUG e PGTU".
- Convegni pubblici di presentazione del piano svolti prima dell'assunzione del piano tra cui un incontro tecnico con gli ordini professionali e un incontro pubblico dal titolo "PUG Verso l'assunzione della proposta di piano".

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 42 del 25/05/2023 ha assunto la proposta di PUG ai soli fini di indirizzo e condivisione della proposta stessa, dando atto che l'assunzione della proposta non comporta l'entrata in vigore del regime di salvaguardia e demandando alla Giunta Comunale l'assunzione degli atti per gli adempimenti di cui all'art. 45 comma 2 della l.r. 24/2017.

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 77 del 26/05/2023, a norma dell'art. 45 comma 2 della l.r. 24/2017, ha assunto la proposta di PUG completa di tutti gli elaborati costitutivi; con la medesima deliberazione la Giunta Comunale ha stabilito che l'assunzione della proposta di Piano non comporta l'entrata in vigore del regime di salvaguardia di cui all'art. 27 della l.r. 24/2017.

Sul BURERT numero 164 del 21/06/2023 è stato pubblicato l'avviso di deposito del PUG assunto e il Comune ha depositato di una copia cartacea completa della proposta di Piano assunta presso la sede dell'Ufficio di Piano del Comune e ha provveduto alla sua pubblicazione per un periodo complessivo di 120 giorni consecutivi, a decorrere dal 21/06/2023 e fino al 19/10/2023 sulla pagina dedicata al PUG del sito web istituzionale del Comune <https://albo.comune.formigine.mo.it/web/trasparenza/trasparenza> alla sezione Pianificazione e governo del territorio, alla voce PUG - Piano Urbanistico Generale, oltre che nella sezione <https://www.comune.formigine.mo.it/servizi/catasto-eurbanistica/approfondimenti/pianificazione-territoriale/pug-piano-urbanisticogenerale>.

Il periodo di deposito pubblicazione, inizialmente pari a 60 giorni è stato prorogato con Atto di Giunta Comunale n. 123 del 03/08/2023 e pubblicazione di avviso sul BURERT n. 237 del 16/08/2023.

Entro il 19/10/2023 chiunque ha potuto formulare osservazioni sui contenuti della proposta di Piano assunta e il Comune ha effettuato le comunicazioni di avvenuto deposito previste. In particolare, ai sensi dell'art. 13, comma 5 del d.lgs. 152/2006, il Comune ha trasmesso l'avviso di

deposito per la dovuta pubblicazione alla Provincia, quale autorità competente ai sensi dell'art. 45, comma 2 della l.r. 24/2017.

La Provincia ha pubblicato l'avviso di deposito sul proprio sito istituzionale (PUG FORMIGINE - Comunicazione dell'avvenuta assunzione e allegati. (https://www.provincia.modena.it/wp-content/uploads/2023/06/PUG_Formigine_assunzione.pdf)).

Successivamente all'assunzione del Piano, in coerenza con l'art. 45, comma 8 della l.r. 24/2017, il Comune di Formigine ha ritenuto opportuno accompagnare la fase di deposito con un'ulteriore attività di illustrazione e informazione alla città, organizzando un incontro pubblico non tecnico in data 9 settembre 2023 dal titolo "Il nuovo PUG dopo l'Assunzione: come funziona?".

Al termine del periodo di deposito, conclusosi il 19/10/2023 sono pervenute nr. 131 osservazioni puntuali oltre a 5 contributi pervenuti da associazioni, enti e ordini professionali principalmente riferiti a contenuti generali di natura normativa o strategica. L'Ufficio di Piano inoltre ha predisposto il proprio documento di osservazioni d'ufficio volto a perfezionare i contenuti del piano assunto.

È pervenuta al di fuori del termine di deposito un'osservazione da parte di Arpae, acquisita agli Atti Provinciali con prot. 37479 del 24/10/2023, contenente considerazioni e proposte, la quale è stata considerata e controdedotta all'interno dell'allegato A alla proposta di controdeduzione sulle osservazioni.

La Giunta Comunale con atto n. 36 del 19/03/2024 ha deliberato la proposta di decisione sulle osservazioni, ha ritenuto di approvare il documento di controdeduzione e di comunicare tale proposta al Consiglio Comunale ai fini dell'adozione del piano.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione nr. 20 del 19/03/2024 ha preso atto delle forme di partecipazione attivate dopo l'assunzione e delle osservazioni pervenute, ha approvato le controdeduzioni a tali osservazioni e ha dato atto che le modifiche e le integrazioni agli elaborati del Piano Urbanistico Generale (PUG) effettuate sulla base delle risultanze dell'attività di controdeduzione alle osservazioni e pareri, nonché di consultazione, non modificano in modo sostanziale le caratteristiche generali della proposta di Piano assunta e i criteri generali che la connotano e pertanto, con la medesima delibera, ha adottato il PUG.

In dettaglio sono stati predisposti i seguenti documenti:

- la proposta di decisione sulle osservazioni, a sua volta comprensiva dei seguenti allegati: allegato A – Controdeduzioni alle osservazioni complesse e allegato B – Controdeduzioni alle osservazioni da privati
- la Proposta di Piano da adottare;
- la prima elaborazione della Dichiarazione di Sintesi, (art. 46, comma 1 della l.r. 24/2017) che illustra, in linguaggio non tecnico, come si è tenuto conto delle Osservazioni, degli esiti delle consultazioni, del percorso partecipativo e le ragioni per le quali sono state scelte le soluzioni previste nel Piano alla luce delle ragionevoli alternative che erano state individuate.

Tra gli altri elaborati della Proposta di Piano adottata, l'elaborato "VA1 – Rapporto Ambientale" dà evidenza del processo di definizione delle scelte di piano, nonché della metodologia di misurazione degli effetti significativi delle scelte di piano sull'ambiente e sul territorio:

- nel documento di ValSAT si dà conto sia del processo di definizione di tali scelte, sia della metodologia di misurazione degli effetti che da esse sono prodotte. A partire dalla lettura critica del Quadro Conoscitivo e dall'individuazione delle principali emergenze, il processo di ValSAT ha condotto alla definizione delle strategie del PUG, articolate nei seguenti assi e macro-obiettivi:

I. FORMIGINE VERDE

I.1 Migliorare la resilienza degli insediamenti e delle dotazioni ricorrendo a soluzioni green e alle NBS (cfr. PAESC)

I.2 Valorizzare il patrimonio storico

I.3 Sostenere la qualificazione del paesaggio e la fruizione territoriale

II. FORMIGINE SOSTENIBILE

- II.1 Salvaguardare la risorsa suolo
- II.2 Potenziare le azioni orientate alla neutralità climatica (cfr. PAESC) e alla sicurezza
- II.3 Riconnettere e ricucire
- II.4 Promuovere la smart city
- II.5 Sostenere la produzione agricola di qualità Applicabile per i PRA
- II.6 Sostegno alla innovazione, attrattività e competitività

III. FORMIGINE ACCOGLIENTE

- III.1 Potenziare e creare servizi di area vasta e a rete
 - III.2 Promuovere l'attrattività e la rigenerazione di luoghi strategici
 - III.3 Migliorare la qualità urbana alla scala di prossimità
 - III.4 Usi temporanei e microrigenerazione
 - III.5 Migliorare l'accessibilità
 - III.6 Abitare e nuovi servizi e nuove forme collaborative per l'housing
- La Valsat contiene inoltre specifici approfondimenti sviluppati “per luoghi”, valutando le criticità e le potenzialità esistenti sulla base di una analisi swot, e successivamente declinando nella Strategia specifiche azioni. Tali analisi sono state focalizzate in particolare sul tessuto urbano di Formigine, su Casinalbo, Magreta, Corlo, Colombaro.
 - Gli indicatori scelti per il monitoraggio del processo, che tengono conto dell’apporto fornito dall’analisi delle criticità e delle opportunità del territorio, sono finalizzati a misurare il raggiungimento degli obiettivi e l’efficacia delle azioni per raggiungere i risultati attesi, in quanto espressivi dell’evoluzione degli elementi strutturali del sistema ambientale, del sistema insediativo e di quello socioeconomico; in particolare, rispetto alle trasformazioni complesse.
 - Il Documento di Valsat è corredato inoltre dell’elaborato VA.1.2 – Sintesi non tecnica.

Come previsto dall’art. 10, comma 3 del d.lgs. 152/2006, la VAS comprende le procedure di Valutazione di Incidenza di cui all’art. 5 del D.P.R. 357/1997. A tal fine la valutazione dell’autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, oppure dovrà dare atto degli esiti della Valutazione di Incidenza. Nel territorio comunale risulta presente il sito della rete Natura 2000 ZSC IT4040012 – Colombarone per il quale la quali la Regione Emilia-Romagna risulta competente per l’espressione della Valutazione di incidenza.

Con Atto di Giunta Comunale n. 168 del 31/10/2024, valutato che il Quadro Conoscitivo del Piano Urbanistico Generale debba essere integrato dalla documentazione concernente la Microzonazione sismica di II livello - MS 2024 e l’Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE), viene deliberata la riassunzione ed il deposito, ai soli fini della pubblicazione della documentazione del Quadro Conoscitivo del Piano Urbanistico Generale (PUG) integrato con gli studi di Microzonazione sismica di II livello - MS 2024 e Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE). Nell’ambito della suddetta Delibera l’Ufficio di Piano attesta che “la documentazione integrativa relativa alla Microzonazione sismica di II livello - MS 2024 e all’Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE) non comporta modifiche alla documentazione del PUG adottata in data 19/03/2024 con Delibera di C.C. n. 20, in quanto tali studi di approfondimento (in corso di svolgimento dal 2021) sono stati integrati nella stesura del Quadro Conoscitivo e negli indirizzi per la definizione della Strategia e della Disciplina del PUG, e che pertanto tale documentazione non modifica le caratteristiche generali e specifiche della proposta di Piano adottata, e i criteri e disposizioni che la connotano”.

Sul BURERT n. 356 del 20/11/2024 è stato pubblicato l’avviso di deposito degli studi di Microzonazione Sismica di II Livello e Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE) ad integrazione del Quadro Conoscitivo del Piano Urbanistico Generale (PUG) e il Comune ha depositato tale documentazione presso la sede dell’Ufficio di Piano e ha provveduto alla sua pubblicazione per un periodo complessivo di 60 giorni consecutivi, a decorrere dal 20/11/2024 e fino al 20/01/2025 sulla pagina dedicata al PUG del sito web istituzionale del Comune <https://albo.comune.formigine.mo.it/web/trasparenza/trasparenza> alla sezione Pianificazione e governo del territorio alla voce PUG - Piano Urbanistico Generale;

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 9 del 23/01/2025, ha preso atto che relativamente agli studi di Microzonazione Sismica di II Livello e Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE) non sono pervenute osservazioni durante il periodo di deposito.

Con nota acquisita al PG n. 3742 del 04/02/2025, il Comune di Formigine ha trasmesso il PUG adottato, integrato dalla documentazione concernente gli studi di Microzonazione sismica di II livello - MS 2024 e l'Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE) comprensivo delle decisioni sulle osservazioni pervenute, al CUAV della Provincia di Modena ai fini dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 46, comma 2 della l.r. 24/2017.

La documentazione trasmessa per l'espressione del parere motivato del CUAV è costituita in dettaglio dai seguenti elaborati:

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO - QC

QC.1 - Relazione di quadro conoscitivo

Tavole e allegati alla Relazione di QC

QC.2 - Censimento degli edifici in territorio rurale

QC.3 - Relazioni territoriali - Scala 1:25.000

QC.4 - Carta dell'identità del paesaggio - Scala 1:20.000

QC.5.1- Schede di analisi dei centri e degli insediamenti storici

QC.5.2 - Schede degli edifici storici interni al territorio urbanizzato

QC.5.3 - Schede di analisi del paesaggio urbano nei centri storici

QC.6 - Carte delle analisi percettive

QC.7 - Tavole di analisi dei tessuti urbani

QC.8 - Risultanze di sintesi del censimento edificato sparso in territorio rurale

QC.9a - Città pubblica e accessibilità - Scala 1:11.500

QC.9b - Città pubblica e accessibilità - Trasporto pubblico - Scala 1:11.500

QC.10.1 - Perimetrazione del territorio urbanizzato al 1 gennaio 2018 - Scala 1:11.500

QC.10.2 - Stato di attuazione del PSC - Scala 1:11.500

QC.11 - Reti tecnologiche - Scala 1:11.500

RS - Relazioni specialistiche

RS.1 - Microzonazione sismica II livello

- Relazione illustrativa

- Carta delle Indagini

- Carta geologico-tecnica

- Carta delle frequenze naturali dei terreni

- Carta delle velocità delle onde di taglio S (Vs)

- Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS)

- MS_02_FPGA

- MS_02_Hsm

- MS_02_FA0105

- MS_02_FA0408

- MS_02_FA0711

- MS_02_FH0105

- MS_02_FH0510- MS_02_Hsm_CLE_15000

- MS_02_Hsm_CLE_2000

RS.2 - Rischio idraulico

RS.3 - Carta della potenzialità archeologica

RS.4 - Analisi della Condizione Limite di Emergenza CLE

- Relazione illustrativa

- CLE_15000

- CLE_2000

- Indice_036015

- Archivio_AC

- Archivio_ES
- Archivio_AE
- Archivio_US
- Archivio_AS

STRATEGIA- ST

ST.1 - Documento illustrativo

ST.1.2 - Criteri e metodi per la valutazione del beneficio pubblico

Tavole della Strategia

Inquadramenti territoriali strategici

ST.2.1 - I sistemi insediativi

ST.2.2 - I sistemi infrastrutturali e della mobilità

ST.2.3 - Le reti verdi e blu

Assetto strategico del territorio

ST.3 - Schema di assetto strategico del territorio - Tavola Unica - Scala 1:10.000

ST.3.1 - Schema di assetto strategico del territorio - Scala 1:10.000

ST.3.2 - Schema di assetto strategico del territorio - Scala 1:10.000

DISCIPLINA - D

D.1- Norme

Tavole di Disciplina

D.2 - Disciplina degli interventi diretti - Tavola Unica - Scala 1:11.500

D.2a - Disciplina degli interventi diretti - Scala 1:5.000

D.2b - Disciplina degli interventi diretti - Scala 1:5.000

D.2c - Disciplina degli interventi diretti - Scala 1:5.000

D.2d - Disciplina degli interventi diretti - Scala 1:5.000

D.3 - Disciplina delle strutture insediative storiche - Scala 1:5.000

VINCOLI E TUTELE - VT

VT.1 - Scheda dei Vincoli

Tavole dei Vincoli e Tutele

VT.2.1a - Sicurezza territoriale e vulnerabilità ambientale - Scala 1:10.000

VT.2.1b - Sicurezza territoriale e vulnerabilità ambientale - Scala 1:10.000

VT.2.2a - Tutela delle risorse naturali, forestali e della biodiversità del territorio - Scala 1:10.000

VT.2.2b - Tutela delle risorse naturali, forestali e della biodiversità del territorio - Scala 1:10.000

VT.2.3a - Tutele ambientali, paesaggistiche e storico culturali - Scala 1:10.000

VT.2.3b - Tutele ambientali, paesaggistiche e storico culturali - Scala 1:10.000

VT.2.4a - Reti tecnologiche rispetti - Scala 1:10.000

VT.2.4b - Reti tecnologiche rispetti - Scala 1:10.000

VALSAT - VA

Documento di VALSAT

VA.1 - Rapporto ambientale

Elaborati allegati alla VALSAT

VA.1.1 - Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)

VA.1.2 - Sintesi non tecnica

Sintesi diagnostica

VA.2.1 - Punti di debolezza e criticità

VA.2.2 - Punti di forza e opportunità

ALTRI ELABORATI

- Proposta di decisione alle Osservazioni;
- Allegato A - Controdeduzioni alle Osservazioni complesse;
- Allegato B - Controdeduzioni alle Osservazioni da privati;
- Dichiarazione di Sintesi - Prima elaborazione.

Con nota PEC n. 4063 del 06/02/2025 la Provincia di Modena ha convocato una prima riunione di CUAV e contestualmente ha reso disponibile la documentazione trasmessa dal Comune ai fini dell'espressione del parere motivato.

Nella riunione, tenuta il giorno 12/02/2025, oltre all'illustrazione del piano adottato, si è verificata la completezza documentale, sono stati affrontati i temi della Strategia e della VALSAT e si è stabilito il programma dei lavori. In particolare, al termine della seduta, alla luce delle richieste di approfondimento e di documentazione integrativa complessivamente formulate dagli enti, si è prevista la sospensione dei lavori del CUAV al fine di attivare tavoli tecnici e sedute della Struttura Tecnica Operativa al fine di approfondire le singole tematiche.

Successivamente sono state convocate 5 sedute di Struttura Tecnico Operativa (STO) ed una seduta finale di CUAV:

- Con nota PEC n. 24437 del 11/07/2025 la Provincia di Modena ha convocato la prima seduta di STO. La Struttura è riunita il giorno 16/07/2025 ed ha riguardato l'illustrazione dei primi riscontri del Comune ai rilievi formulati nella prima seduta di CUAV e l'avvio dell'analisi del territorio urbanizzato (perimetrazione e disciplina).
- Con nota acquisita agli Atti Provinciali al prot. 26145 del 24/07/2025 il Comune di Formigine ha trasmesso agli enti partecipanti al CUAV gli elaborati e gli approfondimenti richiesti in sede di STO-CUAV.
- Con nota PEC n. 29704 del 01/09/2025 la Provincia di Modena ha convocato la seconda e terza seduta di STO. Nella seconda seduta, tenutasi il 05/09/2025 è stata completata l'analisi del territorio urbanizzato (perimetrazione e disciplina). Nella terza seduta, tenutasi il 19/09/2025 si è proceduto nell'analisi della disciplina del territorio rurale e della perimetrazione e disciplina relative a vincoli e tutele.
- Con nota PEC n. 36561 del 24/10/2025 la Provincia di Modena ha convocato una quarta seduta di STO, che si è riunita il giorno 24/10/2025, e nella seduta è stato illustrato il riscontro del Comune ai rilievi emersi nelle sedute di STO e CUAV.
- Con nota acquisita agli Atti Provinciali al prot. 40606 del 24/11/2025 il Comune di Formigine ha trasmesso agli enti partecipanti al CUAV le proposte di riscontro ai rilievi formulati e gli elaborati modificati a seguito delle richieste emerse in sede di STO-CUAV, oltre ai pareri pervenuti.
- Con nota PEC n. 42397 del 05/12/2025 la Provincia ha convocato una quinta seduta di STO, che si è riunita il giorno 19/12/2025, e nella seduta sono stati analizzati i riscontri ai rilievi formulati nelle precedenti sedute, verificandone l'eventuale superamento.
- Con nota acquisita agli Atti Provinciali al prot. 615 del 12/01/2026 il Comune di Formigine ha trasmesso agli enti partecipanti al CUAV gli elaborati modificati e coordinati sulla base delle richieste emerse nelle sedute di STO-CUAV ai fini dell'espressione del parere motivato
- Con nota PEC n. 664 del 12/01/2026 la Provincia ha convocato la seduta conclusiva di CUAV per consentire l'espressione del parere motivato, la seduta si è tenuta in data 16/01/2026.

VISTI i contributi degli Enti componenti con voto consultivo pervenuti prima della seduta conclusiva, di seguito elencati:

- ARPAE – **Parere ambientale** di cui all'art. 47, comma 2 della l.r. 24/2017 (agli atti della Provincia con P.G. n. 1351 del 16/01/2026) incentrato sugli aspetti/componenti ambientali nel quale partendo da quanto indicato nel contributo tecnico preliminare (Prot. ARPAE n. 61831 del 06/04/2023) e in sede di assunzione (Prot. ARPAE n. 179342 del 23/10/2023) e in relazione al PUG successivamente sviluppato e adottato, vengono riportate considerazioni specifiche riguardo ad alcuni aspetti di carattere ambientale orientate a perfezionare ulteriormente i contenuti del PUG.

In dettaglio nel parere ARPAE, riportato in **Allegato A**, viene espressa una valutazione sviluppata per elaborati del PUG e riferita ai seguenti aspetti:

Quadro conoscitivo

- *Qualità dell'aria, fattori climatici e energetici* - viene proposto un ulteriore approfondimento del QC con uno studio dedicato ai benefici prodotti dal verde urbano e dalla cosiddetta infrastruttura verde e blu
- *Rumore e Inquinamento acustico* – nell'ambito dei lavori del CUAV è stata segnalata l'importanza di arricchire il Quadro conoscitivo diagnostico con una cartografia che evidenzi le aree di conflitto acustico reale, non ancora oggetto di interventi di mitigazione, e quelle di conflitto potenziale, non ancora indagate tramite misure. Su tale aspetto sono state inserite 4 criticità presenti sul territorio, viene ribadita l'opportunità di integrare anche la strategia, individuando le azioni utili a risolvere tali criticità. Viene ricordata infine l'importanza che lo strumento acustico a supporto della pianificazione, costituito dalla carta della Classificazione acustica e dalle relative NTA, sia aggiornato in modo celere a valle dell'approvazione del PUG.
- *Risorse idriche* – In riferimento alla suinicoltura viene suggerito di non aggravare la situazione attuale utilizzando come parametro di riferimento "l'Azoto totale escreto", così come definito nella Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 (conclusioni sulle BAT per allevamenti intensivi zootecnici). Viene suggerito a tal proposito di specificare ulteriormente che per l'applicazione di tale disciplina fanno testo le quantità di "Azoto totale escreto" calcolate sulla base del numero massimo e tipologia dei capi suini autorizzati (AIA, AUA, Comunicazioni all'uso degli effluenti) all'entrata in vigore del PUG.
Per quanto attiene la rete fognaria e depurativa a servizio del territorio comunale, in sede di STO è stato espresso l'auspicio di aggiornare il QC con una sintesi critica/valutativa delle dotazioni ecologiche e ambientali, necessaria per porre l'attenzione sulle potenziali criticità. Viene dato atto che la documentazione aggiornata del PUG risulta aver recepito le indicazioni in merito alla rappresentazione dei tracciati delle reti fognarie e agglomerati urbani. Sui restanti aspetti (individuazione delle criticità, dello stato strutturale delle reti e delle commistioni tra la rete di bonifica e la rete fognaria) viene preso atto della dichiarazione dei progettisti e dell'Amministrazione comunale dell'impossibilità di reperire dall'Ente Gestore del Servizio Idrico integrato le informazioni che avrebbero potuto individuare le criticità strutturali delle fognature, anche ai fini della salvaguardia delle acque sotterranee e qualificare ulteriormente gli elaborati prodotti.
- *Campi elettromagnetici, inquinamento elettromagnetico e inquinamento luminoso* viene apprezzato che i criteri di valutazione per CEM siano stati inseriti nel PUG e viene auspicato che vengano inseriti anche nel Regolamento Edilizio, specificando che caso per caso andrà verificato il rispetto dei volumi evidenziati nei pareri espressi da Arpa, e in possesso dell'Amministrazione comunale, a seguito delle richieste di realizzazione/riconfigurazione degli impianti SRB di telefonia. Viene infine sottolineata l'importanza di dotarsi di un Piano Luce.
- *Campi elettromagnetici, inquinamento elettromagnetico e inquinamento luminoso* viene suggerito di individuare, nel Quadro Conoscitivo e nelle Tavole del PUG, le aree pubbliche che potrebbero essere interessate da interventi di desigillazione, come ulteriore elemento di perfezionamento delle diagnosi del PUG e come supporto alle strategie.
- *Infrastrutture e mobilità* nell'ambito del CUAV è stata segnalata la necessità di declinare all'interno del QC gli impatti della mobilità sulle componenti ambientali, come ad esempio qualità dell'aria e rumore, per le quali viene suggerito di individuare ulteriori indicatori comuni agli altri strumenti di pianificazione con cui il PUG deve interagire (PUMS, BICIPLAN e PGTU).

Disciplina del piano

- Con riferimento allo stabilimento RIR viene suggerito al Comune di valutare approfonditamente, dal punto di vista dei potenziali impatti e rischi ambientali, ogni eventuale proposta di sviluppo e potenziamento dell'insediamento produttivo, anche in considerazione della stretta vicinanza con i fabbricati residenziali

Sistema di monitoraggio del PUG

- Per quanto riguarda il monitoraggio del PUG, in riferimento agli indicatori relativi alla matrice atmosfera viene ribadito il suggerimento di integrare gli indicatori relativi alle concentrazioni di fondo e quelli relativi all'inventario INEMAR. Viene pertanto espresso un parere relativamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni del PUG, ai sensi di quanto disposto dal c. 4 art 19 LR 24/2017 osservando quanto segue:

“a) le raccomandazioni indicate nei precedenti paragrafi sono da intendersi come indirizzi e suggerimenti per il perfezionamento dei contenuti del Piano ma, rispetto allo scenario complessivo di sostenibilità delineato, non hanno carattere prescrittivo;

b) non si ritiene necessario esprimere ulteriori prescrizioni a valle del percorso di adeguamento e condivisione effettuato in sede di CUAV/STO, salvo la necessità di adeguare tempestivamente la Classificazione Acustica del territorio ai contenuti del PUG approvato;

c) con riferimento alla tematica dell'inquinamento delle acque sotterranee da nitrati, si auspica che gli Enti territoriali, riconoscendo tale criticità ed urgenza nell'intervenire per cercare di gestire la problematica, possano riprendere i tavoli specifici e i lavori del PTA e si conferma sin d'ora la disponibilità dell'Agenzia a fornire il proprio apporto per quanto di competenza.”

- con nota assunta agli atti della Provincia con PG n. 41246 del 27/11/2025, la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso la **Valutazione di Incidenza (allegato B)** relativamente al Sito della Rete Natura 2000 interessato dal Piano. La Valutazione di incidenza espressa dalla Regione, dopo aver richiamato:

- * le Misure di conservazione specifiche ed il formulario dei siti di Rete Natura 2000 interessati;

- * la documentazione tecnica pervenuta;

ha ritenuto di accogliere gli esiti conclusivi riportati nello Studio di Incidenza, e quindi che il Piano non determina incidenza negativa significativa sul sito della Rete Natura 2000 interessato. Viene tuttavia ricordato che i progetti attuativi del Piano dovranno essere sottoposti alla procedura di VINCA qualora interessino, direttamente o indirettamente, Siti della rete Natura 2000.

Con nota assunta agli atti della Provincia con PG n. 28951 del 25/08/2025, è stato acquisito inoltre il parere in materia geologico-sismica (**allegato C**), del quale si riportano di seguito gli esiti:

“Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 ed in conformità con la D.G.R. 476 del 12 aprile 2021, entrata in vigore il 20 aprile 2021 e con la D.G.R. 564 del 26 aprile 2021, entrata in vigore il 12 maggio 2021, si esprime il seguente parere geologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce al procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Formigine.

In merito alla gestione della sicurezza del territorio si apprezza l'aggiornamento delle tavole di microzonazione sismica in accordo con la D.G.R. 476 del 12 aprile 2021, entrata in vigore il 20 aprile 2021 e dalla D.G.R. 564 del 2021 del 26 aprile 2021, entrata in vigore il 12 maggio 2021. I dati raccolti ed elaborati ad oggi costituiscono la base su cui costruire tutte le valutazioni del rischio necessarie per un'efficace riduzione dello stesso in un'ottica di futura pianificazione e progettazione. Le informazioni di carattere sismico contenute nel PUG in approvazione saranno dunque il punto di partenza per i professionisti che dovranno realizzare studi geologici e sismici connessi sia alla pianificazione territoriale e urbanistica sia per la progettazione di dettaglio relativa agli interventi edilizi diretti. I professionisti, grazie alle carte di microzonazione sismica contenute nel quadro conoscitivo del PUG, potranno programmare caso per caso campagne geognostiche coerenti con le criticità geologiche e sismiche del territorio.

Si prende atto che, in coerenza con l'art. 22 della L.R. 24 del 2017, è stata inserita tra gli elaborati costituenti il Quadro Conoscitivo anche l'analisi delle condizioni limite per l'emergenza

(CLE). Tali elaborati dovranno essere sempre considerati, ove necessario, al fine di fornire prescrizioni rispetto agli assi di accessibilità/connessione e le unità/aggregati strutturali interferenti. Si ricorda, infatti, che le informazioni contenute negli elaborati della CLE rappresentano fonte imprescindibile di specifici indirizzi e prescrizioni utili per la corretta pianificazione dell'uso del territorio.

Si rammenta che le risultanze degli approfondimenti sismici effettuati dal PTPR (carta di area vasta delle aree suscettibili agli effetti locali) e dal PUG (microzonazione sismica) sono utili a "indirizzare le scelte urbanistiche verso aree a minore pericolosità" (DGR 564 del 2021 - disposizioni generali). Ecco, pertanto, che sarà sempre molto importante tentare di orientare le trasformazioni esterne al territorio urbanizzato con un occhio di riguardo alla pericolosità sismica individuata dalle carte di microzonazione sismica comunali (ecco perché tali cartografie sono appunto richieste dalla D.G.R. 476 del 12 aprile 2021 e dalla D.G.R. 564 del 2021 per l'approvazione dei PUG).

Si ribadisce l'apprezzamento per l'inserimento, nella Disciplina del PUG, di chiare indicazioni in merito alla riduzione del rischio sismico e si chiede, al fine di rendere più chiara la consultazione degli elaborati elencati al comma 3 dell'art. 2.1 "Riduzione del rischio sismico" di verificare la corrispondenza della dicitura degli elaborati suddetti con quella riportata nell'elenco elaborati.

In considerazione di quanto esposto fino ad ora è possibile affermare che si condividono le informazioni fornite negli elaborati geologici, sismici e per l'emergenza oggetto del presente parere: tutte le indicazioni prodotte riescono nell'intento di accrescere il grado conoscitivo rispetto alle criticità derivanti dal rischio sismico e integrano efficacemente le Carte 2 "Carte delle Sicurezze del Territorio" del PTPR (Art. 14 Riduzione del Rischio sismico e microzonazione sismica).

In conclusione, si esprime parere favorevole al procedimento in oggetto fatte salve tutte le valutazioni e prescrizioni urbanistiche relative al PUG proposto".

Sono pervenuti inoltre agli atti del CUAV i seguenti pareri (**allegato D**):

- **Autostrada Campogalliano Sassuolo** ha espresso il proprio parere assunto agli atti della provincia al PG n. 9086 del 17/03/2025 evidenziando la necessità di garantire l'allineamento della rappresentazione nel PUG degli elementi legati al compendio autostradale; il parere è stato successivamente aggiornato con nota acquisita agli atti provinciali al prot. 456 del 09/01/2026 dove è stato dato atto delle integrazioni effettuate, segnalando tuttavia la necessità di rettificare la rappresentazione contenuta nella tavola di reti e vincoli VT.2.4a
- **Terna spa** ha espresso il proprio parere, agli atti della provincia con PG n. 17305 del 19/05/2025 nel quale sono state fornite indicazioni in merito alle distanze di prima approssimazione degli elettrodotti esistenti sul territorio comunale, oltre ad alcune indicazioni e prescrizioni da adottare per la progettazione di nuovi insediamenti o edifici;
- **ATERSIR**, con nota PG n. 26591 del 28/07/2025, ha espresso parere favorevole sugli elaborati del PUG a condizione che siano recepite le indicazioni fornite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato, che venga effettuata con i gestori del SII la verifica in merito alla presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti e che vengano rispettate le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (parere rilasciato da Hera spa, PG n. 40654 del 27/11/2025);

Il Comune di Formigine ha inoltre reso disponibili agli enti partecipanti al CUAV i seguenti pareri pervenuti all'Amministrazione Comunale a seguito dell'apertura del CUAV

- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, con nota con nota assunta agli atti del Comune di Formigine con PG n. 5170 del 14/02/2025 demanda alla concessionaria autostradale il rilascio di eventuali pareri nell'ambito del procedimento;
- **Comando militare esercito "Emilia Romagna"** con nota assunta agli atti del Comune di Formigine con PG 40378 del 25/11/2025 ha comunicato l'assenza di infrastrutture militari di interesse della Forza Armata.

- **HERA S.p.a.**, Gestore del servizio idrico integrato, con nota assunta agli atti del Comune di Formigine al PG n. 40654 del 27/11/2025 (Allegato 1) ha fornito un proprio contributo nel quale, per quanto riguarda il sistema fognario-depurativo ha individuato prescrizioni generali da attuare per nuovi insediamenti o infrastrutture o per interventi di recupero o riqualificazione di aree urbane, segnalando inoltre che la rete acquedottistica in alcune aree del territorio risulta aver raggiunto il suo limite in termini di capacità di erogazione della risorsa idrica ed invitando pertanto, in caso di future pianificazioni attuative a verificare la disponibilità di risorsa residua, la potenzialità degli impianti esistenti e la capacità di trasporto delle reti locali e di sistema.

Sulla base del riscontro elaborato dal Comune di Formigine a seguito delle sedute di STO e CUAV, trasmesso con nota acquisita agli Atti Provinciali al prot. 615 del 12/01/2026, contenente gli elaborati modificati e coordinati sulla base delle richieste emerse nelle sedute di STO-CUAV ai fini dell'espressione del parere motivato, oltre alla "matrice di riscontro", tabella nella quale, per ciascun rilievo o osservazione emerso nell'ambito delle sedute di STO-CUAV il comune ha fornito un puntuale riscontro,

si riportano le seguenti valutazioni di competenza:

A. In ordine alla sostenibilità ambientale e territoriale del Piano, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 24/2017, si esprime parere ambientale favorevole a condizione che:

- le osservazioni espresse da ARPAE nel parere acquisito agli atti con P.G. n. 1351 del 16/01/2026 (Allegato A), qui interamente richiamato, siano recepite in fase di approvazione del PUG;
- rispetto alla Valutazione di Incidenza espressa dalla Regione Emilia-Romagna, in atti al PG n. 41246 del 27/11/2025 (Allegato B), venga rispettata la seguente prescrizione:
"i progetti attuativi del Piano dovranno essere sottoposti alla procedura di VINCA qualora interessino, direttamente o indirettamente, Siti della rete Natura 2000."
- Vengano recepite in fase di approvazione del PUG le indicazioni per il perfezionamento dell'elaborato di Valsat contenute nel verbale della seduta conclusiva di CUAV, con particolare riferimento a:

* Target al 2050

Si evidenzia la necessità di esplicitare i criteri per l'adeguamento dei target di monitoraggio al 2050

* Vulnerabilità dell'acquifero

Si recepisce positivamente l'introduzione all'interno del piano di monitoraggio di un indicatore correlato al bilancio delle impermeabilizzazioni di cui all'art. 12A del PTCP. Si evidenzia tuttavia come il monitoraggio dell'incremento o della riduzione delle superfici impermeabilizzate debba riguardare non solo gli interventi di rigenerazione urbana, ma anche le nuove urbanizzazioni, considerando come target il mantenimento, anche attraverso misure compensative, degli apporti naturali di ricarica della falda esistenti alla data di adozione del PUG in coerenza con quanto previsto all'art. 12A comma 2 del PTCP

* Permeabilità

Si evidenzia la necessità di estendere a tutti i tessuti presenti nel territorio urbanizzato un indice minimo di permeabilità pari al 30% della Superficie territoriale al fine di garantire la conformità con quanto previsto dal combinato disposto tra gli artt. 55 e 12A delle NTA del vigente PTCP.

* In riferimento alla realizzazione di piscine in territorio urbanizzato e rurale, pertinenti a fabbricati e prive di potenziale autonoma utilizzazione economica, consentita in maniera generalizzata sul territorio dal PUG entro determinati limiti dimensionali, considerato il contesto di cambiamento climatico con crescente siccità, oltre al contributo del gestore del SII, occorre sottolineare la necessità di tutelare la risorsa idrica anche dal punto di vista quantitativo. Pertanto, si ribadisce la necessità che il Piano disciplini la realizzazione delle piscine, vincolandola a sistemi di approvvigionamento che non incidano sul fabbisogno idrico acquedottistico.

- * In riferimento ai varchi ecologici di cui all'art. 28 del PTCP occorre integrare l'art. 3.17 della disciplina indicando che tutti gli interventi ammessi all'interno del varco (interventi diretti consentiti in territorio rurale) devono garantire la continuità percettiva e il collegamento funzionale in termini biologici all'interno del varco. Il PUG a tal proposito può indicare prescrizioni specifiche, quali ad esempio indicazioni per la realizzazione delle recinzioni tali da consentire il transito della fauna. Tale aspetto è volto a garantire la coerenza con la direttiva di cui all'art. 28 comma 7 del PTCP. Al fine di perfezionare la stesura dell'articolo 3.17 comma 2 e garantire un'interpretazione univoca della relativa stesura si chiede inoltre di eliminare i riferimenti a procedimenti specifici non ammessi all'interno dei varchi ecologici, limitandosi a fare riferimento ad un divieto di impermeabilizzazione dei suoli se non in quanto strettamente funzionale a progetti di valorizzazione ambientale.

Per quanto riguarda il “punto chiave del varco” situato in corrispondenza dell'area produttiva di Ubersetto l'allegato 1 al QCD si prende atto dell'ultima modifica, apportata al documento in sede di ultima seduta di CUAV con lo stralcio della previsione di una “viabilità di collegamento tra la via Giardini a ovest e via Fornace ad est”, potenzialmente interferente con le politiche di tutela del varco. Si evidenzia tuttavia che, poiché tale “strozzatura” viene valutata dal punto di vista conoscitivo come “Punto chiave del varco”, la strategia deve prestare particolare attenzione alla relativa salvaguardia, anche mediante riferimenti specifici all'interno dell'azione “I.3.3.1 Salvaguardia dei varchi agricoli e delle discontinuità insediative”.

- B.** in merito alle “Norme per la riduzione del rischio sismico”, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 19/2008, sulla base del parere acquisito agli Atti Provinciali con nota prot. n. 28951 del 25/08/2025, la Provincia ritiene che, sulla base dall'esame degli elaborati esaminati in sede CUAV, *“si condividono le informazioni fornite negli elaborati geologici, sismici e per l'emergenza oggetto del presente parere: tutte le indicazioni prodotte riescono nell'intento di accrescere il grado conoscitivo rispetto alle criticità derivanti dal rischio sismico e integrano efficacemente le Carte 2 “Carte delle Sicurezze del Territorio” del PTPR (Art. 14 Riduzione del Rischio sismico e microzonazione sismica).*

In conclusione, si esprime parere favorevole al procedimento in oggetto fatte salve tutte le valutazioni e prescrizioni urbanistiche relative al PUG proposto. “

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Testo Unico Enti Locali.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DECRETA

- 1) Di esprimere PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE, ai sensi dell'art. 15 d.lgs. 152/06 e art. 19 della l.r. 24/2017, relativamente alla ValSAT del Piano Urbanistico Generale del Comune di Formigine, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 19/03/2024 sensi dell'art. 46 della l.r. 24/2017, a condizione di recepire il parere ambientale di ARPAE (Allegato A), la Valutazione di Incidenza espressa dalla Regione Emilia (Allegato B) e le indicazioni per il perfezionamento degli elaborati contenute nel verbale della seduta conclusiva di CUAV, secondo le modalità indicate al precedente punto A).
- 2) Di esprimere PARERE FAVOREVOLE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008, in ordine alla valutazione di compatibilità con le esigenze di riduzione del rischio sismico, in riferimento alle condizioni di pericolosità sismica locale alle condizioni sinteticamente richiamate al punto B).
- 3) Di confermare che il parere motivato, espresso ai sensi dell'art. 15, del d.lgs. 152/06, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 24/2017.
- 4) Di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 152/06 il presente decreto.
- 5) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
- 6) Di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Sinadoc-Pratica n.5612/25

Alla **Provincia di Modena**

Programmazione Urbanistica, Scolastica, Trasporti
Pianificazione Territoriale e Difesa del Suolo

provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Al **Comune di Formigine**

Area Programmazione e Gestione del Territorio
Servizio Pianificazione Territoriale

area3@cert.comune.formigine.mo.it

e p.c. Alla **Regione Emilia Romagna**

Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica,
dei trasporti e del paesaggio

urbapae@postacert.regione.emili-romagna.it

OGGETTO: PUG del Comune di Formigine - Adottato D.C.C. n.20 del 19/03/2024, ai sensi dell'art.46 della L.R. 24/2017 - Convocazione Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) ai sensi dell'art.47 della L.R.24/2017.

Parere di Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art.47, comma 2 della L.R. 24/2017

Con riferimento al procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Formigine, adottato ai sensi dell'art.46 della L.R. 24/2017, la Provincia di Modena ha convocato, il Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV), finalizzato al rilascio del parere motivato ai sensi dell'art. 47 c.1 L.R.24/2017:

- esaminati gli elaborati tecnici resi disponibili dal Comune di Formigine, nella comunicazione acquisita agli atti di Arpae, con Prot.n.21284 del 03/02/2025 e dalla Provincia, nella Convocazione della prima seduta CUAV del 12/02/2025 (acquisita agli atti di Arpae con Prot.n. 23493 del 06/02/2025), oltre alla documentazione inviata in aggiornamento (acquisita agli atti con Prot.n.133764 del 24/07/25, Prot.n. 207476 del 21/11/25 e con Prot.n.3457 del 09/01/26);
- considerato che si sono svolte n.2 sedute di CUAV (12/02/25 e 19/01/2026) e n.5 sedute di STO (16/07/25, 05/09/25, 19/09/25, 24/10/2025, 19/12/2025), per l'analisi dei contenuti dello strumento e degli elaborati di PUG adottati e che Arpae ha partecipato a tutte le sedute, rilasciando considerazioni e rilievi di carattere ambientale; oltre a trasmettere documentazione aggiornata relativa all'elaborato RIR;
- richiamati il "Contributo tecnico" rilasciato dalla scrivente Agenzia nella fase di Consultazione Preliminare con Prot.n.61831 del 06/04/2023 (art. 44 della LR 24/17) e le "Considerazioni e proposte" sul PUG Assunto rilasciate con Prot.n.179342 del 23/10/2023 (art.45, c.6 della LR 24/17)

e quanto già espresso sul Piano adottato, nelle diverse sedute di CUAV e STO, riportato nei rispettivi verbali;

la scrivente Agenzia, per quanto di competenza, formula il seguente Parere di Sostenibilità Ambientale, previsto dall'art. 47 c.2 della L.R. 24/2017, predisposto congiuntamente dal Servizio Territoriale di Modena e dal Servizio Sistemi Ambientali dell'Area Prevenzione Ambientale Centro.

1. PREMESSA

Il PUG adottato è costituito da: Quadro Conoscitivo Diagnostico (QC) - Strategia per la Qualità Urbana, Ecologico e Ambientale (ST) e Disciplina Urbanistica (D) - Vincoli e Tutele (VT) - VALSAT (VA) e specifici elaborati costituenti. Risulta allegato anche il Regolamento Edilizio già approvato con D.C.C. n.21 del 19.03.24.

Nel corso delle sedute di CUAV/STO, l'illustrazione della documentazione ed il confronto sugli aspetti tecnici di dettaglio ha riguardato in particolar modo:

1^a seduta CUAV: presentazione generale della struttura e degli elaborati del PUG adottato; verifica della completezza documentale; Strategia e Valsat; varie;

1^a seduta STO: riscontro ai rilievi presentati in CUAV; analisi territorio urbanizzato (perimetrazione e disciplina);

2^a seduta STO: riscontro ai rilievi; analisi territorio urbanizzato (perimetrazione e disciplina);

3^a seduta STO: riscontro ai rilievi; analisi del territorio rurale (disciplina); vincoli e tutele (perimetrazione e disciplina); varie;

4^a seduta STO: riscontro ai rilievi; varie;

5^a seduta STO: riscontro ai rilievi formulati; verifica del superamento dei rilievi; programmazione; varie;

2^a seduta CUAV (in programma per il giorno 16/01/2026): conclusione lavori;

Partendo da quanto indicato nel "contributo tecnico preliminare" e nelle "considerazioni e proposte" presentate in sede di assunzione ed in relazione al PUG successivamente sviluppato e adottato, richiamando inoltre i rilievi presentati durante i lavori del CUAV/STO, riportati nei verbali delle sedute sopra citate, per quanto di competenza si riportano le seguenti considerazioni specifiche riguardo ad alcuni aspetti di carattere ambientale orientate a perfezionare ulteriormente i contenuti del PUG.

2. QUADRO CONOSCITIVO (art. 22 LR 24/2017)

2.1 Qualità dell'aria, fattori climatici e energetici

Per comprendere il fenomeno dell'inquinamento atmosferico rispetto ai "sistemi funzionali" individuati, risulta fondamentale conoscere il carico emissivo degli inquinanti provenienti dalle diverse attività umane e pertanto si è suggerito di far riferimento agli inventari delle emissioni, segnalando che l'Agenzia implementa un inventario delle emissioni regionale, INEMAR (INventario EMissioni Aria, ultima versione 2019).

Accanto ai carichi emissivi, i dati di qualità dell'aria rilevati dalla rete di monitoraggio risultano indispensabili per un'analisi oggettiva dello stato dell'ambiente, in quanto permettono di registrare e valutare l'efficacia e la sostenibilità delle azioni e delle politiche intraprese, misurando i cambiamenti in atto nel breve e nel lungo periodo. Vista l'assenza di una stazione della Rete di Monitoraggio sul territorio comunale, si è segnalato che è possibile fare riferimento, per gli inquinanti PM10, PM2.5, NO2, O3 ad indicatori delle concentrazioni di fondo forniti su grigliato a risoluzione di 3 km x 3 km elaborate da Arpae.

Su tale aspetto le integrazioni documentali risultano aver recepito le indicazioni fornite, fatta salva la previsione di un indicatore specifico sui dati INEMAR e di un indicatore sulle concentrazioni di fondo, come indicato nel paragrafo 7 del presente Parere.

Per il raggiungimento degli obiettivi di Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale, nel contesto dell'adattamento delle città ai cambiamenti climatici ma anche dell'utilizzo consapevole delle risorse, e più in generale nel percorso di transizione verso la creazione di comunità e città sostenibili e resilienti, il QC potrebbe essere ulteriormente approfondito con uno studio dedicato ai benefici prodotti dal verde urbano e dalla cosiddetta infrastruttura verde e blu, che per le comunità stanno assumendo un ruolo sempre più centrale nella pianificazione.

2.2 Rumore e inquinamento acustico

La Classificazione acustica vigente viene citata nel QC come strumento urbanistico per la tutela dei cittadini nel territorio del comune di Formigine, mentre nel documento di Valsat viene riportata la classificazione approvata con Delibera di Consiglio Comunale n° 62 del 21/11/2013 ai sensi della vigente normativa acustica. Si ritiene che tale Carta, aggiornata in base alle previsioni urbanistiche nel frattempo attuate, debba costituire lo "stato di fatto" da cui il QC fa emergere le principali criticità da affidare alle azioni del PUG, in coerenza con la LR 15/2001, art.4. Lo "stato di progetto", invece, andrà definito per le aree di riqualificazione e trasformazione, in corrispondenza del momento attuativo, quando saranno note nel dettaglio quantità e funzioni di progetto.

E' stata segnalata l'importanza di arricchire il Quadro conoscitivo diagnostico con una cartografia che evidenzia le aree di conflitto acustico reale, non ancora oggetto di interventi di mitigazione, e quelle di conflitto potenziale, non ancora indagate tramite misure. Tale informazione, che ha lo scopo di restituire le criticità acustiche residue o potenziali sul territorio, dovrebbe tradursi in condizioni, limiti e/o prescrizioni, relativamente alla progettazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione, nonché delle eventuali nuove previsioni di espansione urbanistica in tali aree. E' stato inoltre segnalato di tenere in considerazione le rilevazioni acustiche effettuate da Arpae in diversi punti del territorio.

Su tale aspetto, in sede di STO sono state inserite 4 criticità presenti sul territorio, tuttavia si ribadisce l'opportunità di integrare anche la strategia, individuando le azioni utili a risolvere tali criticità.

Si ricorda infine l'importanza che lo strumento acustico a supporto della pianificazione, costituito dalla carta della Classificazione acustica e dalle relative NTA, sia aggiornato in modo celere a valle dell'approvazione del PUG, come peraltro affermato in sede di STO.

2.3 Risorse idriche

E' stata segnalata in sede di STO una carenza, all'interno del QC, delle valutazioni in merito all'aspetto quantitativo e a quello qualitativo delle acque superficiali e sotterranee del territorio comunale.

Si ribadisce che la conoscenza dello stato quantitativo e qualitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei fornisce informazioni utili sugli impatti che su questi gravano e sulle eventuali tendenze in atto, per

consentire ed indirizzare le azioni di risanamento, al fine di ottemperare quanto richiesto dalla Direttiva 2000/60/CE: non deteriorare lo stato dei corpi idrici (superficiali e sotterranei) e raggiungere lo stato "BUONO" entro i termini 2015/2021/2027.

Sono state fornite indicazioni in merito a possibili fonti informative disponibili in materia.

Relativamente alla risorsa sotterranea, si segnala che secondo quanto stabilito nella Tavola 3.2 del PTCP "Rischio inquinamento acque: zone di protezione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", la quasi totalità del territorio comunale di Formigine ricade in un'area di ricarica indiretta della falda (settore di ricarica di tipo B, Art.12A), mentre la parte più occidentale del territorio, che corre parallela al Fiume Secchia, ricade nell'area di ricarica diretta della falda (settore di ricarica di tipo A, Art.12A). Per tale motivo nel territorio comunale si trovano diversi pozzi captati ad uso idropotabile che andrebbero tutelati, per preservare la risorsa idrica. A tal proposito gli elaborati adottati non prendono in considerazione le perimetrazioni previste nel PTCP relative alle aree di tutela delle captazioni acquedottistiche e delle aree di riserva (si veda Tav.1.4 Allegato 3 del QC del PTCP).

La documentazione fornita in sede di STO è stata integrata con quanto sopra indicato.

Analogamente non viene considerata la vulnerabilità all'inquinamento (tavola 3.1 e 3.3 del PTCP) delle acque sotterranee che caratterizzano il territorio comunale (conoidi alluvionali appenniniche) soggetto a forti pressioni antropiche. Tra le sostanze chimiche, presenti nelle acque sotterranee, con concentrazioni superiori al limite normativo, troviamo i Nitrati, derivanti dall'uso in agricoltura di fertilizzanti azotati e dallo spandimento di reflui zootecnici, oltre che da potenziali perdite delle reti fognarie e da scarichi urbani e industriali puntuali, e Composti Organoalogenati, derivanti per la maggior parte dall'attività industriale. In sede di STO l'Agenzia ha fatto presente che le conoidi alluvionali maggiormente impattate dai suddetti inquinanti corrispondono alle aree di ricarica delle falde acquifere di pianura, che alimentano i pozzi acquedottistici di Modena ed ha fornito i dati in proprio possesso e alcune proprie valutazioni, riportate nei verbali delle sedute.

In relazione a quanto sopra argomentato e non tanto per gestire la problematica esistente, quanto per cercare di evitare di aggravare ulteriormente la situazione ed al fine di declinare e dare attuazione alle Strategie individuate nel PUG, in sede di STO è stato proposto di riflettere su una possibile modifica normativa, in coordinamento con gli altri organi competenti, che vada in tale direzione, nel quadro delle competenze del PUG.

In tal senso e quanto meno per la suinicoltura, si è suggerito di non aggravare la situazione attuale utilizzando come parametro di riferimento "l'Azoto totale escreto", così come definito nella Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 (conclusioni sulle BAT per allevamenti intensivi zootecnici).

La versione aggiornata della disciplina (art.6.20) accoglie i suggerimenti espressi, applicando tale parametro sull'intero territorio.

Si suggerisce tuttavia di specificare ulteriormente che per l'applicazione di tale disciplina fanno testo le quantità di "Azoto totale escreto" calcolate sulla base del numero massimo e tipologia dei capi suini autorizzati (AIA, AUA, Comunicazioni all'uso degli effluenti) all'entrata in vigore del PUG.

Per quanto attiene la rete fognaria e depurativa a servizio del territorio comunale, in sede di STO si è espresso l'auspicio di aggiornare il QC con una sintesi critica/valutativa delle dotazioni ecologiche e ambientali, necessaria per declinare l'attuale condizione dei tessuti urbanizzati e per individuare lo stato di salute dell'ambito edificato, che dovrà puntare l'attenzione sulle potenziali criticità. Oltre alla cartografia (tavola QC.11), con l'ausilio del Gestore del servizio idrico integrato, andrebbero analizzati e approfonditi i seguenti aspetti:

- i tracciati delle fognature, uniti agli agglomerati comunicati alla Regione Emilia Romagna, che

forniscono una prima importante informazione circa la copertura del servizio sul territorio;

- le criticità idrauliche per alcuni tratti fognari che solitamente riguardano fenomeni di esondazione di acque sul piano stradale;
- lo stato strutturale delle condotte fognarie per la pianificazione delle attività di espurgo ed ispezioni, ma anche al livello di servizio che potrebbe generarsi in caso di allacciamento di ambiti di trasformazione o nuove utenze, in una rete caratterizzata da molti anni di esercizio e per la quale sarebbe necessario un rinnovo anche parziale;
- la commistione delle funzioni/interconnessione tra la rete di bonifica e la rete fognaria (acque bianche e acque nere, ma anche scolmatori di piena) con gli impatti quantitativi e qualitativi e specificamente le implicazioni ambientali, igienico-sanitarie, gestionali, paesaggistiche.

La documentazione aggiornata del PUG risulta aver recepito le indicazioni in merito ai tracciati delle reti fognarie e agglomerati urbani. Sui restanti aspetti si prende atto della dichiarazione dei progettisti e dell'Amministrazione comunale dell'impossibilità di reperire dall'Ente Gestore del Servizio Idrico integrato le informazioni che avrebbero potuto individuare le criticità strutturali delle fognature, anche ai fini della salvaguardia delle acque sotterranee e qualificare ulteriormente gli elaborati prodotti.

2.4 Campi elettromagnetici, inquinamento elettromagnetico e inquinamento luminoso

Per quanto riguarda le tre matrici, il QCD, Vincoli, Strategia, Disciplina e Valsat appaiono abbastanza completi: ciò che è stato suggerito da Arpae non è stato sempre recepito in adozione, ad esempio gli indicatori su rumore e CEM sono diversi, ma comunque presenti e si possono ritenere adeguati.

In ogni caso si apprezza che i criteri di valutazione per CEM siano stati inseriti nel PUG e si ritiene utile che vengano inseriti anche nel Regolamento Edilizio, specificando che caso per caso andrà verificato il rispetto dei volumi evidenziati nei pareri espressi da Arpae, e in possesso dell'Amministrazione comunale, a seguito delle richieste di realizzazione/riconfigurazione degli impianti SRB di telefonia.

In relazione al tema dell'inquinamento luminoso, nella documentazione integrativa fornita sono state apportate le integrazioni richieste al Quadro Conoscitivo, alla tavola dei Vincoli e alla Disciplina.

Si sottolinea infine l'importanza di dotarsi, se non ancora fatto, di un Piano Luce che preveda, sia per le Zone di Protezione che le restanti aree del territorio comunale, il censimento degli impianti esistenti allo scopo di identificare i corpi illuminanti non rispondenti ai requisiti individuati dalla normativa regionale vigente (LR 19/2003 e relative Direttive) e indichi modalità e tempi di adeguamento.

2.5 Stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti

L'Elaborato tecnico RIR - Opocrin Spa, inserito come Scheda VT.1 tra i VINCOLI TUTELE è stato presentato con le integrazioni del 24/07/2025 e si riferisce allo stabilimento per la produzione di principi attivi farmaceutici, localizzato a Corlo di Formigine, definito di "soglia inferiore" (D.Lgs.105/2015) e che risulta essere l'unico presente nel comune.

L'Elaborato RIR adottato è stato costruito partendo da un parere Arpa - Distretto di Modena, riferito ad una Variante specifica di PRG del 2011, con allegata una Valutazione della Relazione Tecnica di sicurezza, ai sensi dell'art.5 c.2 del D.Lgs 334/99 e s.m.i., redatta da Arpa Centro Tematico Regionale Impianti a Rischio Incidente Rilevante (CTR Impianti RIR) di Arpa Bologna, recepito in toto anche nelle successive NTA PSC e del RUE.

In sede di STO l'Agenzia ha segnalato che allo stato attuale tale Valutazione risulta superata, in quanto la ditta Opocrin Spa ha "notificato" (in data 31/05/2016) la propria sede di Formigine, come stabilimento di "soglia inferiore", ai sensi dell'art.3 c.1 lett g) del D.Lgs.105/2015 ed ha presentato la Scheda tecnica, ai sensi della LR 26/2003 e s.m.i. Il processo di Valutazione della Scheda tecnica si è concluso con la Relazione finale del competente Comitato Tecnico di Valutazione dei Rischi regionale (CVR), allegata alla Determina Arpae-SAC di Modena DETAMB/2018/1960 del 20/04/2018.

Arpae ha trasmesso la documentazione aggiornata che è stata utilizzata per l'aggiornamento dell'Elaborato RIR, che nella versione aggiornata risulta coerente con lo stato di fatto e autorizzato.

2.6 Consumo del suolo, uso del suolo e del territorio

Nel quadro Conoscitivo Diagnostico è descritta un'analisi dell'uso agricolo del suolo finalizzata alla comprensione delle dinamiche in atto nel territorio rurale.

Per la lettura del sistema delle reti ecologiche e dei servizi ecosistemici il piano analizza i dati estratti dalle carte dell'Uso del Suolo (1976-2017). Dalla lettura dei dati si evincono tre principali tendenze tra loro correlate: la crescita dell'urbanizzato, la riduzione delle coltivazioni e l'aumento di elementi verdi, soprattutto boschi, della rete ecologica.

In termini di permeabilità, nella logica della L.R. 24/2017 risulta importante poter conoscere l'attuale stato di impermeabilizzazione dei suoli, al fine di poter valutare possibili strategie di desigillazione più mirate a quei contesti che presentano livelli di impermeabilità elevati e potenziali criticità idrauliche. Pertanto si suggerisce di individuare, nel Quadro Conoscitivo e nelle Tavole del PUG, le aree pubbliche che potrebbero essere interessate da interventi di desigillazione, come ulteriore elemento di perfezionamento delle diagnosi del PUG e come supporto alle strategie.

2.7 Servizi ecosistemici

Tra gli indirizzi strategici di applicazione del Piano, vengono menzionati *"i servizi ecosistemici e l'interconnessione con il sistema di verde urbano in cui è opportuno sviluppare il tema del drenaggio urbano (per mezzo di NBS) e della gestione delle acque meteoriche favorendo così anche una disponibilità relativa di risorsa ad usi plurimi"*. Si concorda pienamente con quanto proposto e si è segnalato in sede di STO la necessità di fornire riscontro in tal senso anche all'interno del piano di monitoraggio.

Attraverso le sue funzioni il suolo contribuisce ai servizi ecosistemici definiti come "i benefici che le persone ricevono dagli ecosistemi" (Millennium Ecosystem Assessment, 2005).

Sono state fornite indicazioni in merito a possibili fonti informative disponibili in materia, quali elementi che possono essere utili per un confronto, aggiornamento, implementazione delle informazioni già presenti nelle carte sui "Servizi Ecosistemici", inserite negli elaborati di Piano.

Tali informazioni sono state in parte utilizzate per perfezionare gli elaborati presentati in sede di STO.

2.8 Infrastrutture e mobilità

Nel paragrafo del QC sono descritte le infrastrutture presenti sul territorio del comune di Formigine e quegli interventi strategici del PUG volti al potenziamento/miglioramento dell'accessibilità che riguarda tutte le forme di mobilità, integrata e sostenibile, pubbliche e private, motorizzate e non, ciclabili e

pedonali, ed i vari tipi di spostamento: quotidiano per ragioni di lavoro, studio, accesso a servizi, tempo libero, turismo, escursionismo, ecc. Per tale aspetto si richiamano le analisi già sviluppate nel PUMS (approvato nel 19/03/2019), BICIPLAN e PGU (quest'ultimo in fase di aggiornamento rispetto a quanto approvato con Delibera C.C. 55 del 29/05/2008).

In relazione al contesto geografico, nel QC sono anche richiamate le forti integrazioni funzionali ed economiche con i comuni del Distretto Ceramico (Fiorano Modenese, Maranello e Sassuolo). Questa imponente capacità produttiva determina una movimentazione di merci che riguarda non solo il rifornimento in ingresso delle materie prime e il trasporto in uscita del prodotto finito, ma anche una consistente componente di traffico generato dal cosiddetto "indotto" del comparto industriale ceramico. Relativamente al territorio di Formigine le maggiori ripercussioni sul fronte della mobilità, relativamente alla quantità di merci in transito, riguardano la Bretella Modena-Sassuolo interessata da un flusso di 5.800 ve/g allo svincolo di Casinalbo e di 3.500 ve/g nel tratto finale della strada prima dell'innesto sulla Pedemontana. Si individuano rilevanti anche gli spostamenti sistematici per motivi di lavoro, dal quale emerge che il 50% di tali spostamenti hanno origine e destinazione all'interno dei comuni del Distretto Ceramico, e gli spostamenti per motivi di studio che rappresentano il 20% degli spostamenti giornalieri complessivi. Per gli spostamenti giornalieri, risulta particolarmente significativa la percentuale di utilizzo del mezzo privato che risulta nel comune pari a 78.3%, una % superiore alla media regionale (69%) e nazionale (64%).

Dato tale contesto, si è segnalata la necessità di declinare all'interno del QC gli impatti sulle componenti ambientali, come ad esempio qualità dell'aria e rumore, per le quali si suggerisce di individuare ulteriori indicatori comuni agli altri strumenti di pianificazione con cui il PUG deve interagire (PUMS, BICIPLAN e PGU).

3. TAVOLA DEI VINCOLI (art. 26 LR 24/2017)

A seguito della segnalazione condotta in merito al QC, la documentazione relativa ai vincoli riportati dal PUG è stata integrata inserendo la Scheda completa e aggiornata relativa allo stabilimento Opocrin SpA, ristabilendo così una corretta corrispondenza tra quanto indicato in PUG e lo stato di fatto.

Per quanto riguarda gli altri vincoli, in sede di STO è stato condiviso l'aggiornamento della cartografia, ove sono state integrate altresì le fasce relative alle DPA da reti ed impianti, in coerenza con quanto segnalato dall'Agenzia.

4. STRATEGIA, OBIETTIVI, AZIONI

La Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale del PUG del comune di Formigine è stata organizzata secondo 3 assi strategici, che rappresentano le linee d'azione del Piano:

1. FORMIGINE VERDE Valorizzare i paesaggi, le infrastrutture verdi e blu e la fruizione territoriale;
2. FORMIGINE SOSTENIBILE Affrontare la sfida climatica (resilienza, rigenerazione, mobilità sostenibile) e la sicurezza del territorio, promuovere l'innovazione (produttiva e sociale), e le produzioni di qualità;
3. FORMIGINE ACCOGLIENTE Sostenere una città inclusiva, vivibile, vitale, e di qualità potenziando la città pubblica e i servizi.

Nel nuovo PUG per gli interventi urbanistico e edilizio (dentro e fuori dal territorio urbanizzato), sono

stabiliti obiettivi di qualità, requisiti e prestazioni che paiono coerenti con l'impianto strategico di cui il Piano si è dotato, con particolare riferimento alle prime due linee di azione, di competenza dell'Agenzia. In tal senso anche le modifiche e integrazioni apportate post-adozione in sede di CUAV-STO sono finalizzate a rendere ancor più lineare il raccordo tra le strategie, gli obiettivi e le azioni di Piano.

5. DISCIPLINA DEL PIANO

Analizzato l'impianto normativo adottato e considerate le integrazioni documentali fornite in sede di CUAV/STO, si riportano le seguenti considerazioni:

- con riferimento allo stabilimento RIR, la norma di PUG introduce una disciplina differente rispetto a quella previgente; in particolare vengono rimossi alcuni limiti all'espansione ed al potenziamento in loco dell'azienda. In sede di STO l'Agenzia ha chiesto al Comune di presentare le motivazioni che fanno venire meno le condizioni indicate dalla disciplina comunale previgente; preso atto di quanto presentato, si ritiene comunque opportuno suggerire al Comune di valutare approfonditamente, dal punto di vista dei potenziali impatti e rischi ambientali, ogni eventuale proposta di sviluppo e potenziamento dell'insediamento produttivo, anche in considerazione della stretta vicinanza con i fabbricati residenziali;
- all'art. 5.26, si condivide la valutazione che ha condotto alla limitazione dell'insediamento di nuove attività di produzione ceramica all'interno di tessuti a prevalente destinazione produttiva e terziario-commerciale da qualificare;
- con riferimento al contrasto all'inquinamento acustico, in sede di STO si è richiesto di specificare il raccordo tra la disciplina del PUG e le norme tecniche della classificazione, nonché di specificare che nei casi di nuova previsione o di rigenerazione con significative modifiche alle destinazioni urbanistiche, lo strumento attuativo dovrà anche contenere gli elaborati di variante alla classificazione acustica vigente (se vi è un effettivo cambio di classe). Più in generale, è stato richiesto di specificare i criteri, le condizioni, i limiti e le prescrizioni da rispettare negli interventi di riqualificazione, nonché i criteri per la tutela delle cosiddette "aree silenziose". Su tale aspetto il Comune ha chiarito, in STO, che si tratta di poche situazioni oggetto di verifiche puntuali;
- con riferimento al contrasto dell'inquinamento luminoso, in sede di STO sono state individuate le zone di protezione dall'inquinamento luminoso ai sensi dell'art. 3 DGR 1688/2013: osservatori astronomici, aree naturali protette, siti della rete natura 2000, aree di collegamento ecologico. E' stata aggiornata la scheda dei vincoli con i relativi riferimenti normativi sull'inquinamento luminoso. Si prende atto che alcuni aspetti inerenti le caratteristiche tecniche dei corpi illuminanti potranno essere affrontati compiutamente all'interno del Regolamento Edilizio;
- con riferimento al contrasto all'inquinamento elettromagnetico, in sede di STO è stato richiesto di specificare i criteri di valutazione del rispetto di limiti, valori di attenzione e obiettivi di qualità da osservare in caso di nuove edificazioni o riqualificazioni con cambio d'uso per contrastare l'esposizione della popolazione a campi elettromagnetici. Si è suggerito di inserire una "scheda di tutela/attenzione", che attesti la necessità della verifica del non coinvolgimento di luoghi accessibili ed edifici a permanenza prolungata (non inferiore alle 4 ore giornaliere) nei volumi di rispetto/attenzione generati da tali impianti emittenti. Anche nel caso di interventi edilizi/urbanistici in vicinanza di impianti di telefonia e emittenti radio-TV esistenti, si è consigliato di esplicitare le procedure per valutare le eventuali interferenze, ai fini della verifica del rispetto dei limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici ad alta frequenza nei luoghi a permanenza prolungata (DPCM 08/07/2003).

In sede di STO è stata integrata la tavola dei Vincoli, la scheda dei vincoli e la Disciplina del PUG, con le informazioni richieste, rimandando al Regolamento edilizio la regolamentazione degli interventi;

- all'art. 6.6, in sede di STO si è chiesto di specificare che nel territorio rurale siano comunque da escludere nuovi impianti o ampliamenti di impianti esistenti per la produzione di energia elettrica tramite combustione diretta di biomassa solida. La versione aggiornata degli elaborati, presentata al CUAV, contiene già tale modifica;

- con riferimento al contrasto all'inquinamento da nitrati delle acque sotterranee (ved. anche paragrafo 2.3), in sede di STO sono stati condotti confronti tecnici tra Agenzia e progettisti al fine di definire una normativa che, nei limiti delle competenze del PUG, possa fornire opportune garanzie sul non peggiorare le criticità già esistenti. Dopo detti confronti, la versione aggiornata degli elaborati, presentata al CUAV, contiene una revisione dell'art.6.20, che va in tal senso e che accoglie il suggerimento dell'Agenzia di assumere come parametro di riferimento l'azoto totale escreto e che pertanto si valuta positivamente.

6. LA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (art. 18 LR 24/2017)

La metodologia utilizzata per la redazione del documento di VALSAT, operata attraverso analisi SWOT dei sette "sistemi funzionali" indagati nel quadro conoscitivo, si ritiene adeguata.

L'approccio utilizzato analizza gli aspetti positivi e negativi sul territorio e individua una serie di "profili di attenzione", ordinati in base ai sette ambiti tematici (sistemi funzionali) descritti nel quadro conoscitivo, dove la diagnosi è raccordata con le proposte strategiche (3 assi strategici) e con gli obiettivi generali e specifici.

In linea generale si ritiene che la documentazione di VALSAT tenga conto adeguatamente:

- delle caratteristiche dell'ambiente e del territorio e degli scenari di riferimento descritti nel QC;
- degli obiettivi generali del piano e dalle altre pianificazioni generali e settoriali;
- delle soluzioni alternative idonee a realizzare gli obiettivi, con riferimento alle principali scelte pianificatorie;
- degli effetti sull'ambiente e sul territorio.

Sono pertanto presenti, descritti e preliminarmente valutati i potenziali impatti delle soluzioni prescelte e le eventuali misure, idonee ad impedirli, mitigarli o compensarli, adottate dal piano ai sensi degli articoli 20 e 21 (LR 24/2017). Laddove la verifica appartenga alla fase attuativa sono state individuate le metodologie utili per svolgerla.

Il percorso valutativo è stato sviluppato prevedendo la verifica della coerenza ovvero:

- della coerenza degli obiettivi della strategia con gli obiettivi di sostenibilità ambientale della pianificazione sovraordinata ambientale (coerenza esterna);
- della coerenza degli obiettivi della strategia rispetto agli esiti del quadro conoscitivo e della coerenza tra i diversi obiettivi che compongono la strategia, individuando le situazioni di attenzione (coerenza interna).

Risulta condotta una valutazione su possibili azioni alternative di piano, come supporto alle azioni definitivamente inserite nel PUG.

7. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL PUG

Compito del sistema di monitoraggio è definire gli indicatori pertinenti indispensabili per il monitoraggio degli effetti attesi sui sistemi ambientali e territoriali, privilegiando quelli che utilizzino dati disponibili (c. 3 dell'art. 18 della LR 24/2017).

Per quanto riguarda il monitoraggio del PUG, è stata segnalata la necessità di integrare gli indicatori di contesto relativamente alla matrice atmosfera e sono state indicate possibili fonti informative cui attingere. Si ribadisce il suggerimento di integrare gli indicatori relativi alle concentrazioni di fondo e quelli relativi all'inventario INEMAR.

Relativamente all'inquinamento acustico, si ritiene importante che sia monitorato l'impatto acustico sulla popolazione del territorio comunale, al fine di valutare la sostenibilità delle scelte e delle strategie del PUG stesso, in quanto le trasformazioni e le realizzazioni urbanistiche potranno causare dei mutamenti nella viabilità e nel numero e dislocazione delle sorgenti sonore sul territorio comunale, con indubbe ricadute sulla popolazione residente. A tal fine si è suggerito di utilizzare, per economicità, l'indicatore di contesto e di risultato, presente nel PUMS del Distretto Ceramico, descritto come *'km di strade con pressione sonora a 5 m > 55 e 65 dBA'*: esso si concentra sul rumore da traffico stradale, che comunque costituisce la principale fonte di inquinamento acustico nei centri urbani. Si è proposto, inoltre, un indicatore di contesto rappresentato dalle *'percentuali di area assegnata alle classi acustiche (I, II, III, IV, V) dalla zonizzazione acustica comunale all'interno del territorio urbanizzato'*: l'analisi dell'andamento di queste percentuali nel tempo, in base alle trasformazioni/nuove realizzazioni urbanistiche, potrà dare conto dell'evoluzione in senso migliorativo (o almeno non peggiorativo) della tutela acustica conseguente alle politiche e strategie del PUG sulla parte del territorio comunale più densamente popolato, secondo quanto stabilito nell'art 21, comma 3.b, della L.R.24/2017. La versione aggiornata della Valsat contiene indicatori che, seppur differenti da quelli suggeriti, si ritengono comunque adeguati.

Tra gli indicatori individuati all'interno del documento di Valsat adottato, non sono stati riscontrati indicatori relativi alle acque superficiali e sotterranee. A tale scopo si è suggerito di utilizzare lo "Stato ambientale" dei corpi idrici che per le acque superficiali deriva dalla valutazione attribuita alla "stato ecologico" e allo "stato chimico", mentre per le acque sotterranee si ottiene dalla definizione dello "stato quantitativo" e di quello "chimico".

A completamento si suggerisce l'"indice di qualità complessivo del suolo", che consente di individuare a scala comunale i suoli migliori dal punto di vista ecosistemico su cui prevedere adeguati interventi di tutela. Inoltre è stato richiesto un indicatore relativo al n° di interventi volti al drenaggio urbano e alla gestione delle acque meteoriche per mezzo di NBS.

Per quanto riguarda l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, in seguito all'evoluzione delle reti tecnologiche che possono essere connesse alle trasformazioni/realizzazioni urbanistiche, si sono proposti i seguenti indicatori di contesto:

1. km di linee elettriche a media tensione;
2. n° di impianti per telefonia mobile.

Riguardo agli indicatori della mobilità sostenibile, si è proposto di individuare un indicatore che, oltre a valutare la realizzazione di nuovi percorsi ciclabili, rappresenti anche la loro interconnessione, al fine di rendicontare l'implementazione efficace dei percorsi di mobilità a basso impatto, ad esempio aggiungendo un indicatore dei km ciclabili percorribili con continuità (per i quali interventi frammentati sul territorio risultano privi di significato).

Anche in merito ai temi sopra indicati è stato fornito un aggiornamento degli indicatori che, seppur differenti da quelli proposti, consentono di monitorare ugualmente le evoluzioni.

8. CONCLUSIONI/ESITI DELLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Nei paragrafi precedenti si sono restituite in sintesi le valutazioni condotte in merito alla coerenza esterna del Piano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale dei Piani sovraordinati e alla sua coerenza interna ed agli effetti (impatti) delle sue azioni sulle componenti ambientali.

Sono stati posti altresì in rilievo gli elementi di valutazione di sostenibilità ambientale e di valutazione sul sistema di monitoraggio, indicando altresì le raccomandazioni che si ritiene opportuno rispettare per il perfezionamento e il più efficace raggiungimento degli obiettivi di Piano.

Per quanto sopra descritto, **si esprime parere relativamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni del PUG, ai sensi di quanto disposto del c. 4 art 19 LR 24/2017**, osservando quanto segue:

- a) le raccomandazioni indicate nei precedenti paragrafi sono da intendersi come indirizzi e suggerimenti per il perfezionamento dei contenuti del Piano ma, rispetto allo scenario complessivo di sostenibilità delineato, non hanno carattere prescrittivo;
- b) non si ritiene necessario esprimere ulteriori prescrizioni a valle del percorso di adeguamento e condivisione effettuato in sede di CUA/STO, salvo la necessità di adeguare tempestivamente la Classificazione Acustica del territorio ai contenuti del PUG approvato;
- c) con riferimento alla tematica dell'inquinamento delle acque sotterranee da nitrati, si auspica che gli Enti territoriali, riconoscendo tale criticità ed urgenza nell'intervenire per cercare di gestire la problematica, possano riprendere i tavoli specifici e i lavori del PTA e si conferma sin d'ora la disponibilità dell'Agenzia a fornire il proprio apporto per quanto di competenza.

Si porgono distinti saluti.

Il Rappresentante Unico

Dott. Moreno Veronese

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.



SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE
AREA BIODIVERSITÀ

IL RESPONSABILE DEL SETTORE E DI AREA
GIANNI GREGORIO

TIPO ANNO NUMERO
REG. CFR.FILE SEGNALE.XML
DEL CFR. FILE SEGNALE.XML

CODICE ISTANZA: 2025_091_RER

Comune di Formigine
Servizio Pianificazione territoriale
Area programmazione e gestione del territorio
area3@cert.comune.formigine.mo.it

Provincia di Modena
Programmazione Urbanistica, Scolastica
Trasporti Pianificazione Territoriale e Difesa
del Suolo
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

e p.c. **Settore Governo e qualità del territorio**
Area Territorio, Città, Paesaggio
GovernoTerritorio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Valutazione di Incidenza ambientale del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Formigine (MO)

Sito Natura 2000 interessato: ZSC/ZPS IT4040012 "Colombarone"

Esito di Screening di incidenza ambientale

Con riferimento all'istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA), stesso oggetto, acquisita agli atti di questo Settore al prot. n. 1080320 del 31/10/2025, comunichiamo che:

Visti:

- le Direttive comunitarie n. 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria), come ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna

tel 051.527.6080
fax 051.527.6957

segrprn@regione.emilia-romagna.it
segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "*Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000*" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 20 maggio 2021, n. 4 "*Legge europea per il 2021*" e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre, le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1562 del 08/07/2024 "*Ampliamento della rete dei Siti Natura 2000*";
- n. 1227 del 24/06/2024 "*Misure generali e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000*";
- n. 1174 del 10/07/2023 "*Direttiva regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) che sostituisce l'Allegato B) della propria deliberazione n. 1191/07 in materia di procedure di Vinca, nonché gli Allegati D) ed E) della propria deliberazione n. 79/18 in materia di attività prevalutate*";

Viste, inoltre, le Determinazioni dirigenziali:

- 14561/2023 "*Elenco delle Condizioni d'Obbligo e delle Indicazioni progettuali dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) soggetti alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale*";
- 14585/2023 "*Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di pre-Valutazione di incidenza regionale*";

Visti, infine, la documentazione tecnica pervenuta, le Misure di conservazione specifiche e il Formulario Standard del sito Natura 2000 interessato;

Espletata la procedura di *Screening di incidenza*, dalla quale si evince che il Piano in oggetto non determina incidenza negativa significativa sul sito Natura 2000 interessato, con la presente comunichiamo **l'esito positivo della Valutazione di incidenza ambientale**.

Vi ricordiamo, tuttavia, che i progetti attuativi del Piano dovranno essere sottoposti alla procedura di VINCA qualora interessino, direttamente o indirettamente, Siti della rete Natura 2000.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE E DI AREA
DR. GIANNI GREGORIO
(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

FB_Id_Esito_2025_091_RER_MO.pdf

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD) e successive modificazioni.



Provincia di Modena

Area Tecnica

Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Pianificazione territoriale e difesa del suolo

Telefono 059 209354 Fax 059 209284

Viale martiri della Libertà 34, 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Modena, 20/08/2025

Oggetto: COMUNE DI FORMIGINE - PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG).

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 *“Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici”*;
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”* e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 *“Governare e riqualificazione solidale del territorio”*);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la *“Carta delle aree suscettibili di effetti locali”*;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione *“Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP”*;
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 112/2017 del 02.05.2017 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto *“Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.”*;
- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante *“Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni”* (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;
- Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018 - *“Aggiornamento della classificazione sismica regionale di prima applicazione dei Comuni dell'Emilia-Romagna”*;
- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 *“Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”*;
- L.R. N. 24/2017 *“Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio”*;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 – oggetto *“Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)”*;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 476 del 12.04.2021 – *“Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)” di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630”*;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 564 del 26.04.2021 – *“Integrazione della propria deliberazione n. 476 del 12 aprile 2021 mediante approvazione dell'allegato A, “Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)”*.

DATO ATTO che il Comune di Formigine ha realizzato studi di Microzonazione sismica di II livello (contributo OCDPC 532/2018) realizzato grazie all'adeguamento dello Studio di Microzonazione Sismica vigente (MS 2010) alla Del. G.R. 630/2019 "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)", aggiornata alla Del. G.R. 476/2021, integrata con D.G.R. n. 564/2021; che lo studio aggiornato è denominato MS 2024; che nel corso della redazione degli studi suddetti, avviati nel 2021, sono stati eseguiti incontri di approfondimento e sopralluoghi sul territorio comunale di Formigine alla presenza di personale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Ufficio Sicurezza territoriale e protezione civile Modena; che in data 13/09/2024 con prot. 34759 è stata trasmessa al Comune di Formigine la documentazione relativa alla Microzonazione sismica di II livello - MS 2024 e all'analisi della Condizione Limite di Emergenza – CLE e che tale documentazione risulta così costituita:

Microzonazione sismica II livello - MS 2024

- Relazione illustrativa
- Carta delle Indagini
- Carta geologico-tecnica
- Carta delle frequenze naturali dei terreni
- Carta delle velocità delle onde di taglio S (Vs)
- Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS)
- MS_02_FPGA
- MS_02_Hsm
- MS_02_FA0105
- MS_02_FA0408
- MS_02_FA0711
- MS_02_FH0105
- MS_02_FH0510
- MS_02_Hsm_CLE_15000
- MS_02_Hsm_CLE_2000

Analisi della Condizione Limite di Emergenza - CLE

- Relazione illustrativa
- CLE_15000
- CLE_2000
- Indice_036015
- Archivio_AC
- Archivio_ES
- Archivio_AE
- Archivio_US
- Archivio_AS

CONSIDERATO che il Quadro Conoscitivo del PUG in oggetto risulta costituito dai seguenti elaborati:

QC.1 - Relazione di quadro conoscitivo

- Tavole e allegati alla Relazione di QC:
- QC.2 - Censimento degli edifici in territorio rurale
- QC.3 - Relazioni territoriali
- QC.4 - Carta dell'identità del paesaggio
- QC.5.1 - Schede di analisi dei centri e degli insediamenti storici
- QC.5.2 - Schede degli edifici storici interni al territorio urbanizzato
- QC.5.3 - Schede di analisi del paesaggio urbano nei centri storici
- QC.6 - Carte delle analisi percettive
- QC.7 - Tavole di analisi dei tessuti urbani
- QC.8 - Risultanze di sintesi del censimento edificato sparso in territorio rurale
- QC.9a - Città pubblica e accessibilità
- QC.9b - Città pubblica e accessibilità - Trasporto pubblico
- QC.10.1 - Perimetrazione del territorio urbanizzato al 1 gennaio 2018
- QC.10.2 - Stato di attuazione del PSC
- QC.11 - Reti tecnologiche

RS - Relazioni specialistiche:

RS.1 - Microzonazione sismica II livello

- Relazione illustrativa
- Carta delle Indagini
- Carta geologico-tecnica
- Carta delle frequenze naturali dei terreni
- Carta delle velocità delle onde di taglio S (Vs)
- Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS)
- MS_02_FPGA

- MS_02_Hsm
- MS_02_FA0105
- MS_02_FA0408
- MS_02_FA0711
- MS_02_FH0105
- MS_02_FH0510
- MS_02_Hsm_CLE_15000
- MS_02_Hsm_CLE_2000
- RS.2 - Rischio idraulico
- RS.3 - Carta della potenzialità archeologica

RS.4 - Analisi della Condizione Limite di Emergenza CLE

- Relazione illustrativa
- CLE_15000
- CLE_2000
- Indice_036015
- Archivio_AC
- Archivio_ES
- Archivio_AE
- Archivio_US
- Archivio_AS

CONSIDERATO che la Disciplina del PUG in oggetto (elaborato D.1 Norme) è costituita, tra le altre, anche da norme che definiscono espressamente la riduzione del Rischio Sismico (Art. 2.1 Riduzione del rischio sismico);

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 ed in conformità con la D.G.R. 476 del 12 aprile 2021, entrata in vigore il 20 aprile 2021 e con la D.G.R. 564 del 26 aprile 2021, entrata in vigore il 12 maggio 2021, si esprime il seguente parere geologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce al procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Formigine.

In merito alla gestione della sicurezza del territorio si apprezza l'aggiornamento delle tavole di microzonazione sismica in accordo con la D.G.R. 476 del 12 aprile 2021, entrata in vigore il 20 aprile 2021 e dalla D.G.R. 564 del 2021 del 26 aprile 2021, entrata in vigore il 12 maggio 2021. I dati raccolti ed elaborati ad oggi costituiscono la base su cui costruire tutte le valutazioni del rischio necessarie per un'efficace riduzione dello stesso in un'ottica di futura pianificazione e progettazione. Le informazioni di carattere sismico contenute nel PUG in approvazione saranno dunque il punto di partenza per i professionisti che dovranno realizzare studi geologici e sismici connessi sia alla pianificazione territoriale e urbanistica sia per la progettazione di dettaglio relativa agli interventi edilizi diretti. I professionisti, grazie alle carte di microzonazione sismica contenute nel quadro conoscitivo del PUG, potranno programmare caso per caso campagne geognostiche coerenti con le criticità geologiche e sismiche del territorio.

Si prende atto che, in coerenza con l'art. 22 della L.R. 24 del 2017, è stata inserita tra gli elaborati costituenti il Quadro Conoscitivo anche l'analisi delle condizioni limite per l'emergenza (CLE). Tali elaborati dovranno essere sempre considerati, ove necessario, al fine di fornire prescrizioni rispetto agli assi di accessibilità/connessione e le unità/aggregati strutturali interferenti. Si ricorda, infatti, che le informazioni contenute negli elaborati della CLE rappresentano fonte imprescindibile di specifici indirizzi e prescrizioni utili per la corretta pianificazione dell'uso del territorio.

Si rammenta che le risultanze degli approfondimenti sismici effettuati dal PTPR (carta di area vasta delle aree suscettibili agli effetti locali) e dal PUG (microzonazione sismica) sono utili a "indirizzare le scelte urbanistiche verso aree a minore pericolosità" (DGR 564 del 2021 - disposizioni generali). Ecco pertanto che sarà sempre molto importante tentare di orientare le trasformazioni esterne al territorio urbanizzato con un occhio di riguardo alla pericolosità sismica individuata dalle carte di microzonazione sismica comunali (ecco perché tali cartografie sono appunto richieste dalla D.G.R. 476 del 12 aprile 2021 e dalla D.G.R. 564 del 2021 per l'approvazione dei PUG).

Si ribadisce l'apprezzamento per l'inserimento, nella Disciplina del PUG, di chiare indicazioni in merito alla riduzione del rischio sismico e si chiede, al fine di rendere più chiara la consultazione degli elaborati elencati al comma 3 dell'art. 2.1 "Riduzione del rischio sismico" di verificare la corrispondenza della dicitura degli elaborati suddetti con quella riportata nell'elenco elaborati.

In considerazione di quanto esposto fino ad ora è possibile affermare che si condividono le informazioni fornite negli elaborati geologici, sismici e per l'emergenza oggetto del presente parere: tutte le indicazioni prodotte riescono nell'intento di accrescere il grado conoscitivo rispetto alle criticità derivanti dal rischio sismico e integrano efficacemente le Carte 2 "Carte delle Sicurezze del Territorio" del PTPR (Art. 14 Riduzione del Rischio sismico e microzonazione sismica).

In conclusione si esprime parere favorevole al procedimento in oggetto fatte salve tutte le valutazioni e prescrizioni urbanistiche relative al PUG proposto.

Dott. Geol. Fabio Fortunato
Ordine dei Geologi della Regione Emilia Romagna
Elenco Speciale Sezione A - n. 286



Spett.le
Provincia di Modena
Area Tecnica
Programmazione urbanistica, Scolastica e
Trasporti
Programmazione urbanistica
Viale Martiri della Libertà 34, 41121 MODENA
PEC:
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Alla c.a.
Rappresentante Unico CUAV Provincia di
Modena
Il Dirigente ing. Daniele Gaudio

e p.c.
Comune di Formigine
Area programmazione e gestione del territorio
Servizio Pianificazione Territoriale
PEC: area3@cert.comune.formigine.mo.it


WOG/DB/ddr

**Oggetto: COMUNE DI FORMIGINE, PIANO URBANISTICO GENERALE
ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO N. 20 DEL 19/03/2024 AI
SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. 24/2017 - CONVOCAZIONE PRIMA
SEDUTA DEL COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA**

Con PEC prot. 4063/2025 (protocollata al n. ACS 53 d.d. 07/02/2025) la Scrivente Società ha ricevuto, da parte di codesta spettabile Amministrazione, convocazione - per il giorno 12 febbraio u.s. - alla prima seduta del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) per la valutazione del PUG adottato dal Comune di Formigine. Nella medesima comunicazione è stato richiesto alla Scrivente di trasmettere eventuali richieste di chiarimento ed integrazioni, sulla base della documentazione resa disponibile ai fini del parere motivato che sarà emesso dal Comitato Urbanistico di Area Vasta della provincia di Modena.

Posto che la Scrivente ha appreso del procedimento di elaborazione del PUG del Comune di Formigine solo in data 7 febbraio 2025, facendo seguito all'esame della

documentazione tecnica e degli elaborati resi disponibili, si comunicano le seguenti osservazioni.

Nell'elaborato "ST.1_Documento illustrativo_ADO_REV2" è riportato che: *"Il PUG si pone l'obiettivo di integrare e mitigare gli impatti delle principali infrastrutture di mobilità esistenti e di nuova costruzione, tra cui la bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo - in particolare nell'attraversamento dell'Oasi del Colombarone - , la ferrovia Modena-Sassuolo e la Strada Statale 724. A tale fine il PUG promuove la forestazione e rinaturalizzazione, oltre ad altri interventi di mitigazione".*

Nel tratto di territorio di interesse ricadente nel Comune di Formigine il progetto del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo si affianca ad un ambito di notevole interesse naturalistico: l'Oasi naturalistica del Colombarone.

Nell'ottica di garantire un corretto inserimento paesaggistico delle opere e il mascheramento visivo delle strutture, il progetto prevede una serie di interventi che hanno consentito di configurare associazioni di specie arboree ed arbustive modulate tra morfologie vegetazionali casuali e/o geometriche, al fine di assecondare la specificità del contesto paesaggistico incontrato nello sviluppo del percorso autostradale di progetto.

Come per gli interventi di mitigazione, anche gli interventi di compensazione rappresentano il risultato di un percorso progettuale/metodologico da raccordarsi puntualmente con le scelte di programmazione degli Enti territoriali coinvolti.

In corrispondenza dell'Oasi di Protezione della Fauna "Colombarone" il progetto ha previsto una galleria artificiale di 520 m distinta in due tratti per facilitare la permeabilità faunistica. Infatti, in tale tratto si rileva un'alta sensibilità ecologica in quanto l'area protetta rappresenta un ambito di collegamento tra il sistema delle rete ecologica "corridoio ecologico del fiume Secchia" e il territorio rurale (o connettivo ecologico diffuso) che in questo tratto risulta meno costretto e compromesso dalle urbanizzazioni che caratterizzano i tratti a monte (distretto produzione ceramica di Sassuolo) e a valle (nodo infrastrutturale di Modena). Tale tipologia di opera, ad uso esclusivo della fauna, si configura come un vero e proprio ecodotto atto a garantire uno scambio faunistico ad ampio spettro efficace per la gran parte delle specie potenzialmente presenti.

Nel progetto si interviene, con la finalità di garantire un corretto ripristino morfologico delle scarpate ai lati delle gallerie artificiali, mediante un diffuso inerbimento e la messa a dimora di specie autoctone arboree ed arbustive attrattive per la fauna, creando ambienti di macchia e radura in modo da differenziare l'offerta di spazi ed habitat, sia per la fauna terrestre che per l'avifauna di passaggio.

Nelle tavole D.2 e D.2a - "Disciplina degli interventi diretti " sono evidenziate le "Aree interessate dal progetto di collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo". Queste aree comprendono, oltre alle zone destinate alla realizzazione dell'asse

autostradale (indicate con tratteggio obliquo arancio e colorazione ocra dell'area), anche ulteriori aree (indicate con il solo tratteggio, mantenendo per l'area la colorazione verde del "Territorio rurale-Paesaggio fluviale e della rinaturalizzazione"). Tali aree saranno interessate da opere accessorie, quali deviazioni di strade, modifiche ai fossi e interventi di riqualificazione ambientale.

Tuttavia, le suddette aree esterne al corridoio principale sono indicate sulla tavola del PUG adottato in modo non perfettamente corrispondente a quelle previste dal progetto. In alcuni casi, infatti, le aree previste dal progetto risultano significativamente più ampie rispetto a quelle riportate nella tavola del PUG.

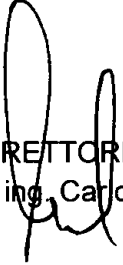
Sulla tavola "VT.2.4a - Reti tecnologiche e rispetti" manca – per ciò che attiene la bretella autostradale – sia l'indicazione delle aree riservate all'infrastruttura stradale, sia quella delle relative fasce di rispetto.

Con la presente si richiede quindi di allineare le previsioni del PUG alle opere del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo.

Infine, si specifica che, rispetto all'ultima trasmissione degli elaborati di progetto effettuata da questa Società (con nota prot. ACS n. 333 d.d. 19/05/2021), gli elaborati del progetto esecutivo del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo non hanno subito modifiche, pertanto si conferma - come ultima revisione - quella afferente la documentazione progettuale trasmessa con tale invio.

Si resta a disposizione per fornire eventuali chiarimenti e per offrire supporto tecnico, qualora fosse necessario.

Distinti saluti.


IL DIRETTORE TECNICO
ing. Carlo Costa

Spett.le
Comune di Formigine
Area Programmazione e Gestione del Territorio
Servizio Pianificazione Territoriale
Via Unità d'Italia, 26
41043 Formigine (MO)
area3@cert.comune.formigine.mo.it

Spett.le
Provincia di Modena
Area Tecnica – Programmazione Urbanistica,
Scolastica e Trasporti
Viale Martiri della Libertà, 34
41121 Modena (MO)
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

OGGETTO: L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” - Procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Formigine: comunicazione adozione del Piano Urbanistico Generale (PUG) e richiesta di attivazione del Comitato urbanistico di area vasta - CUAV ai sensi dell'art. 46 comma 2 della L.R. 24/2017. Invio distanza di Prima Approssimazione ai sensi del DM 29.05.2008

Con riferimento alla Vostra comunicazione Prot. n. 0003795/2025 del 03 febbraio 2025, siamo con la presente a fornirVi la Distanza di Prima Approssimazione determinata con il procedimento semplificato descritto al paragrafo 5.1.3 del documento allegato al DM 29.05.2008 per gli elettrodotti che insistono sul territorio comunale.

Ogni nuovo insediamento o edificio, o la ristrutturazione con variazioni di volumetria e/o di uso di un fabbricato esistente, dovrà necessariamente risultare compatibile con gli elettrodotti già esistenti sul territorio. In particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di sicurezza, di distanze dai conduttori elettrici, e di campi elettrici e magnetici, di seguito specificata:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 (G.U. 30 aprile 2008, n.101, S.O. n. 108) e s.m.i. “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.
- D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n° 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- Legge n° 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n° 55 del 7.5.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici;
- DPCM dell'8 luglio 2003 [in G.U. n° 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.

La progettazione di nuovi insediamenti o edifici dovrà tenere conto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

I terreni attraversati dalle linee elettriche sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa.

Eventuali modifiche dei livelli del terreno e la piantumazione di essenze arboree non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree di rispetto attorno ai sostegni.

L'eventuale installazione di torri e lampioni di illuminazione e la messa a dimora di piante fuori fascia asservita, dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.M. n° 449 del 21 marzo 1988, e sue successive modifiche e integrazioni, dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori), e dal D. Lgs. n° 81 del 09 aprile 2008.

Le opere in prossimità degli elettrodotti non potranno essere destinate a deposito o stoccaggio di materiale infiammabile, esplosivo, di oli minerali o gas a distanze inferiori a quelle previste dalla legge, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio delle linee elettriche.

Precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra che possono essere soggetti a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di valerci qualora siano create condizioni tali da comportare eventuali interventi di risanamento, dovuti all'interferenza con gli elettrodotti.

Segnaliamo infine, che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 Volt e 380.000 Volt che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n°81 del 09.04.2008), in questo caso 5 m e 7 m rispettivamente, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (G.U. 5 luglio 2008, n. 156, S.O. n. 160 e relativi allegati), riportiamo di seguito la tabella con indicate le estensione delle Distanze di prima approssimazione (Dpa) rispetto alla proiezione del centro linea, determinate secondo le indicazioni del paragrafo 5.1.3 del documento allegato al citato decreto.

Tensione nominale (kV)	Denominazione (TRATTE IN DOPPIA TERNA)	N.	DPA (m)
132	Rubiera - S. Damaso / Rubiera CP - Ponte Fossa	25963A1 / 23850B1	25

Tensione nominale (kV)	Denominazione (TRATTE IN SINGOLA TERNA)	N.	DPA (m)
380	Rubiera - S. Damaso	21300B1	47
132	S. Damaso - Maranello	23600D1	19
132	Solignano - Maranello	23619F1	15
132	Rubiera - Sassuolo	23623G1	26
132	Rubiera CP - Ponte Fossa	23850B1	19
132	Ponte Fossa - Maranello	23851B1	19
132	Rubiera - S. Damaso	25963A1	13

Tensione nominale (kV)	Denominazione (TRATTE IN CAVO)	N.	DPA (m)
132	Ponte Fossa - Maranello	23851B1	3

Distanze riferite all'asse della linea

Il file allegato, in formato dwg (o shape file) con il tracciato georeferenziato al sistema cartografico WGS84-UTM32N in scala 1:5000 riporta il tracciato delle linee elettriche, con identificazione delle singole terne e le doppie terne. Si ricorda inoltre la natura sensibile delle informazioni fornite riferite ad asset strategici per la sicurezza nazionale ed al divieto di diffusione/utilizzo per finalità diverse rispetto a quanto citato in richiesta.

Evidenziamo che per la valutazione di situazioni specifiche in prossimità di angoli di deviazione, parallelismi e incroci di elettrodotti, dovrà essere richiesto il calcolo delle Aree di Prima Approssimazione per i casi complessi, come previsto al paragrafo 5.1.4 del medesimo decreto.

Restando a disposizione per chiarimenti in merito, porgiamo distinti saluti

Il Responsabile Unità Impianti PR
Dipartimento Trasmissione Centro Nord
Ing. ANDREA TRAMONTI

Allegati:

Tracciato linee Comune di Formigine.dwg

Rif.: per. ind. Cavazzoni Mirco (0521 557919 – mirco.cavazzoni@terna.it) e ing. Battistoni Lorenzo (0521 557904 – lorenzo.battistoni@terna.it)

MC/FCL

Spett.li

Provincia di Modena

provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Comune di Formigine

comune.formigine@cert.comune.formigine.mo.it

p.c. **HERAcquaModena srl**

heracquamodena@pec.gruppohera.it

**Oggetto: Comune di Formigine, Piano Urbanistico Generale adottato con Delibera di Consiglio n. 20 del 19/03/2024, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017
Parere ai sensi della D.G.R. n. 201/2016 s.m.i. e D.lgs 152/2006 s.m.i.**

Con riferimento al procedimento in oggetto, ed alla nota prot. 24437-2025 assunta agli atti di questa Agenzia al prot. PG.AT/2025/6829, si richiamano le circolari trasmesse dalla scrivente Agenzia, visionabili sul sito: <http://www.atersir.it/servizio-idrico/regolamenti-e-direttive-tecniche> e si comunica che:

- con deliberazione del [Deliberazione del Consiglio Locale di Modena n. 2 del 12 aprile 2024](#), è stato approvato Programma Operativo Interventi, vigente, annualità 2024-2029, visionabile sul sito di ATERSIR;
- con Consiglio di ATO della Provincia di Modena ha approvato il Piano d'ambito con [deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 16 del 27/11/2006](#) visionabile sul sito di ATERSIR;
- la scrivente Agenzia, tenuto conto del D.lgs 152/2006 s.m.i. e della D.G.R. 201/2016, s.m.i., per quanto di competenza del Servizio Idrico Integrato, **esprime parere favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**
 - nuove urbanizzazioni, ampliamenti di strutture esistenti, completamento di aree già approvate e riesame di procedure sospese dovranno essere attentamente valutate da HERA in fase di Accordo Operativo, Permesso di Costruire, Permesso di Costruire Convenzionato o P.U.A., relativamente all'eventuale adeguamento dei servizi in gestione;
 - venga effettuata con i Gestori del SII la verifica in merito alla presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti ed alla presenza o meno di reti ed impianti interferenti, prevedendo, laddove esistenti, la tutela delle dotazioni, degli impianti e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente;
 - dovranno essere rispettate le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, così come previsto dall' art. 94 del D.lgs 152/2006, precisando che le captazioni ed i punti di prelievo, rientranti

nel perimetro del Servizio Idrico Integrato, sono quelle riportate sul SIT Regionale (Moka) di cui al link: <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it>. A tal proposito si rileva la presenza di n. 11 captazioni ad uso idropotabile per i quali è prevista la zona di tutela assoluta di 10 m di raggio dal pozzo.

Inoltre per i pozzi denominati: pozzo via Gramsci, pozzo via Sassuolo, pozzo via Ghiarola, sono state individuate zone di rispetto con criterio geometrico (raggio 200 m di raggio dal pozzo). Mentre per i pozzi S Gaetano 1 e 2 ed i pozzi Tommaselli 1, 2, 3, 4, 5 e 6 sono state individuate zone di rispetto ristretta ed allargata mediante criterio cronologico rispettivamente di 60 giorni e 356 giorni.

- dovrà essere rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.

In relazione alla possibile necessità di nuove infrastrutture e di adeguamento di quelle esistenti si precisa che, per ognuno degli interventi individuati andrà acquisito il parere del Gestore, segnalato se gli stessi siano a servizio esclusivo del comparto (e pertanto totalmente a carico del soggetto attuatore) oppure se siano parzialmente funzionali (e in che quota parte) al sistema delle infrastrutture oggi esistenti e ne migliorino la gestione. Solo in relazione a tali indicazioni ATERSIR, valuterà l'esclusione, ovvero l'inclusione totale o parziale degli interventi individuati nel programma da finanziare a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato, come indicato al punto 4) della DGR 201/2016.

Da ultimo si ricorda che eventuali modifiche dell'agglomerato, anche a seguito dell'attuazione della presente proposta, dovranno essere comunicate da codesto Comune al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della D.G.R. n.201/2016 e s.m.i..

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani

Allegati c/s.

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per le Autostrade e la
Vigilanza sui Contratti di Concessione Autostradale
UFFICIO ISPETTIVO TERRITORIALE - BOLOGNA

Spett.
Comune di Formigine
Via Unità d'Italia, 26
41043 Formigine (MO)
area3@cert.comune.formigine.mo.it

Riscontro nota n. 03795 del 03/02/2025
Ns. Prot. n. 03232 e 03233 del 05/02/2025

Oggetto: L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" -
Procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Formigine:
comunicazione adozione del Piano Urbanistico Generale (PUG) e richiesta di attivazione del
Comitato urbanistico di area vasta - CUAV ai sensi dell'art. 46 comma 2 della L.R. 24/2017.

Si fa riferimento alla nota che si riscontra con la quale codesta Amministrazione comunica in merito al
procedimento in oggetto.

Nel merito si rappresenta che, qualora vi sia interessamento a vario titolo di un tratto autostradale, occorre
venga interessata la società concessionaria competente. Si rappresenta che, ai sensi e per gli effetti degli artt.
4 -*Poteri e compiti degli enti proprietari delle strade*-, 25 -*Attraversamenti ed uso della sede stradale*- e 26
-*Competenza per le autorizzazioni e le concessioni*- del Decreto Legislativo 30/04/1992 n. 285 -*Nuovo Codice
della Strada*-, la stessa nella sua qualità di concessionaria è legittimata a rilasciare le prescritte autorizzazioni
nonché a rendere gli eventuali pareri nell'ambito del procedimento in oggetto.

Si assicura massima disponibilità per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il Dirigente
ing. Crescenzo Prisco

REFERENTE: ing. Rita Biagi
ISTRUTTORE PRATICA: geom. Andrea Bozzolan



segruit.svcabo@mit.gov.it
uit.bologna@pec.mit.gov.it



COMANDO MILITARE ESERCITO "EMILIA ROMAGNA"

SM – Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari

e-mail istituzionale: cme_emilia_rom@esercito.difesa.it
e-mail certificata: cdo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it

Cod.id. PLSM-LOG Ind. Cl. 10.12.4.8/PRG-1036-25

Annessi: //.

POC 1°Grd. CONGEDO

Tel. 584130 int 603 Sotrin 1351603

adsezlog@cmebo.esercito.difesa.it

OGGETTO: L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” - Procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Formigine: comunicazione adozione del Piano Urbanistico Generale (PUG) e richiesta di attivazione del Comitato urbanistico di area vasta - CUAV ai sensi dell'art. 46 comma 2 della L.R. 24/2017.

COMUNE DI FORMIGINE

Area Programmazione e Gestione del Territorio

Servizio Pianificazione Territoriale

area3@cert.comune.formigine.mo.it

~~~~~  
Riferimento: f. n.3795 in data 03 feb. dal Comune di Formigine.  
~~~~~

In esito a quanto chiesto con il foglio in riferimento, considerata l'assenza di infrastrutture militari di interesse della Forza Armata, per quanto di competenza di questo Comando Militare, non si ravvisano impedimenti e/o contrasti alla realizzazione dell'impianto in argomento.

2. Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.

d'ordine

IL CAPO DI STATO MAGGIORE

Col. a.(c/a) RN Nicola PERRONE



HERAcquaModena s.r.l.
Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna (BO)
pec: heracquamodena@pec.gruppohera.it

Spett.le
Comune di Formigine
Via Unità d'Italia
41043 Formigine (MO)
AREA3@CERT.COMUNE.FORMIGINE.MO.IT

Imola, HERAcquamodena s.r.l. Protocollo In Uscita 0003856/25 Data 25/11/2025

Ing./Progettazione/Progettazione Sistemi a Rete/Progettazione Clienti/ASn/ENr

**Oggetto: Pratica n. 25410080 – PUG FORMIGINE - Richiesta informazioni sul sistema
acquedottistico - fognario - depurativo del Comune di Formigine
Comune di Formigine
Rilascio di parere definitivo**

In riferimento alla richiesta di informazioni in sede di redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) pervenuto a mezzo pec dal Comune di Formigine il 03/11/2025 prot. HERAcquaModena S.r.l. n. 3210/25, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore si comunica quanto segue:

1. Analisi dei servizi

SERVIZIO FOGNATURA-DEPURAZIONE

Rete fognaria - Depurazione

Il comune di Formigine è caratterizzato da una rete fognaria per la maggior parte di tipo misto e il sistema fognario-depurativo è gestito dalla Società HERAcquaModena S.r.l.

Relativamente agli impianti di depurazione presenti all'interno del territorio del Comune di Castelvetro di Modena si evidenzia quanto segue:

Codice Agglomerato	Nome Agglomerato	AE Agglomerato	AE Impianto di depurazione
AMO0062	Modena – Formigine e Maranello	264'830	246'830
AMO0032	Magreta-Colombarone - Tabina	4'175	4'175

Prescrizioni generali

- Per i nuovi insediamenti ed infrastrutture, si richiede l'applicazione del principio di invarianza idraulica attraverso la realizzazione di un volume di invaso atto alla laminazione delle piene e idonei dispositivi di limitazione delle portate in uscita o l'adozione di soluzioni alternative di pari efficacia per il raggiungimento delle finalità sopra richiamate.
- Per gli interventi di recupero e riqualificazione di aree urbane si richiede l'applicazione del principio di attenuazione idraulica attraverso la riduzione della portata di piena del corpo idrico ricevente i deflussi superficiali originati dall'area stessa, attraverso una serie di interventi urbanistici, edilizi, e infrastrutturali in grado di ridurre la portata scaricata al recapito rispetto alla situazione preesistente.
- In fase di prima applicazione in merito alla gestione del rischio idraulico, si individua come parametro di riferimento per l'invarianza idraulica il valore di 300-500 mc/ha di volume di laminazione per ogni ettaro impermeabilizzato.
- Nelle zone servite da reti fognarie separate è fatto obbligo a tutti i titolari degli scarichi in pubblica fognatura di separare le acque reflue salvo deroghe o diverse prescrizioni da parte del Gestore, in particolare le acque bianche (meteoriche, acque di raffreddamento, drenaggio, ecc.) dovranno essere immesse separatamente nella rete fognaria bianca. Tale obbligo riguarderà altresì gli insediamenti esistenti nel caso in cui il Gestore dovesse separare la preesistente rete mista.
- Nella progettazione delle fognature private, nelle nuove aree da urbanizzare, nelle ristrutturazioni e nei recuperi, le reti di acque bianche e nere devono essere separate, indipendentemente dal fatto che sia presente il recapito alla rete fognaria separata.
- I nuovi insediamenti e quelli esistenti in caso di ristrutturazione con modifica del sistema fognario, da unitario a separato, potranno essere obbligati, attraverso regolamento comunale e/o ordinanza sindacale, a far confluire le acque meteoriche prima dell'immissione in fognatura e/o in corsi di acque superficiali:
 - in adeguati sistemi predisposti al conseguimento di effetti di mitigazione/invarianza idraulica (pozzi disperdenti dove consentiti, bacini di laminazione, ...);
 - in appositi contenitori per il successivo riutilizzo limitatamente al caso delle acque non suscettibili di contaminazione (coperture, dilavamento aree non carrabili, ...) contribuendo in tal modo al risparmio idrico, al contenimento del rischio idraulico con ricadute positive sotto il profilo economico.

- Nella realizzazione di reti per acque bianche si richiede l'utilizzo preferenziale di condotte in materiale plastico.
- Inoltre, per i nuovi progetti nel caso di locali interrati si prescrive quanto segue:
 - la rete bianca dei pluviali e il sistema di raccolta acque piazzali, nonché la rete di acque nere non devono essere collegati con la rete a servizio degli interrati;
 - la rete a servizio degli interrati deve essere a servizio solamente delle acque di pioggia della rampa e degli interrati dotata di pompa di sollevamento dedicata alle acque degli interrati e della rampa di accesso agli stessi;
 - l'impermeabilizzazione degli interrati deve essere predisposta in modo da evitare qualsiasi afflusso di acque sotterranee alle pompe di sollevamento;
 - sono vietati sistemi di drenaggio delle acque di falda a servizio degli interrati collegati alle pompe a servizio degli interrati con recapito in fognatura.
- Per i nuovi interventi i lottizzanti dovranno munirsi delle necessarie autorizzazioni allo scarico per le acque bianche a Regione o Consorzi di Bonifica

Gli interventi previsti a Piano Atersir sono elencati nel sito <http://www.atersir.it> nella sezione "Servizio Idrico\Programma interventi".

Criticità da segnalare

Si riscontrano criticità diffuse sul territorio nel caso di eventi meteorici intensi che generano allagamenti. Per far fronte al problema, è necessario porre grande attenzione alla pianificazione dello sviluppo del territorio e all'utilizzo, nelle nuove urbanizzazioni, di pavimentazioni che permettono l'infiltrazione delle acque meteoriche nel suolo, alla progettazione di invasi di laminazione in linea che restituiscono, nelle reti esistenti, gli stessi picchi di portata ante operam e allo scarico delle acque meteoriche nei corpi idrici superficiali limitrofi.

SERVIZIO ACQUEDOTTO

Mappatura della rete idrica

Il sistema acquedottistico del Comune di Formigine risulta interconnesso a quello dei Comuni limitrofi confinanti.

Criticità da segnalare

La rete acquedottistica, in alcune aree del territorio, risulta aver raggiunto il suo limite di capacità in termini di erogazione della risorsa idrica.

Pertanto, per nuove aree di urbanizzazione, si chiede di rendere sempre partecipe la Scrivente al fine di valutare nel migliore dei modi le capacità di trasporto della risorsa idrica nel comune di Formigine e valutare eventuali potenziamenti che da un lato garantiscono il trasporto della risorsa idrica alla specifica nuova lottizzazione e dall'altro garantiscono l'adeguato approvvigionamento delle lottizzazioni già esistenti.

La Scrivente si rende disponibile a prendere parte a tavoli tecnici volti ad una puntuale segnalazione delle criticità evidenziate.

Inoltre, ogni pianificazione che comporti aumenti rispetto ai precedenti piani dovrà superare la verifica puntuale dei tre parametri riportati di seguito ed eventualmente prevedere gli adeguamenti necessari:

- disponibilità di risorsa residua;
- potenzialità degli impianti esistenti;
- capacità di trasporto delle reti locali e di sistema.

Si segnala fin d'ora che eventuali pianificazioni di sviluppo urbanistico che comportino incrementi di consumi idrici necessiteranno per il sistema acquedottistico di potenziamenti per garantire la disponibilità della risorsa idrica. Si invita inoltre, data la criticità di approvvigionamento idrico, di attuare per il Piano Urbanistico Generale una politica di espansione ridotta e per le nuove eventuali aree urbanizzate è consigliata una progettazione che verte sul riutilizzo e risparmio idrico come, ad esempio, il recupero e il riuso dell'acqua piovana.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente Ing. Elisa Niro tel. 3204939391, e-mail elisa.niro@gruppohera.it, pec serviziotechnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto la data e i numeri di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

Responsabile Progettazione Ingegneria HERAtech S.r.l.

Procuratore Speciale HERAcquaModena S.r.l..

Ing. Marco Guidorzi

Firmato digitalmente

Documento conservato negli archivi informatici di HERAcquaModena S.r.l.

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"





Provincia di Modena

Area Tecnica

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO VAS (ART. 15 DEL D.LGS. 152/2006) RELATIVO AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI FORMIGINE ADOTTATO AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. 24/2017 CON ATTO DI C.C. N. 20 DEL 19/03/2024 E VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5 L.R. 19/2008).

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di Atto n. 971/2026, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 02/03/2026

Il Dirigente
GAUDIO DANIELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

ATTO DEL PRESIDENTE

L' Atto del Presidente n. 30 del 04/03/2026 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 04/03/2026

L'incaricato alla pubblicazione
MORSOLETTO ILDE ROSSANA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)